

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Cressa (Novara)

Modifiche allo statuto comunale (D.C.C. n. 12 del 14 luglio 2004)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1 - Di approvare le modifiche allo Statuto Comunale vigente, come di seguito riportate:

- All'art. 6, comma 1, dopo la parola "stemma" si pone la seguente aggiunta:

"ed il Gonfalone approvati con Decreto del Presidente della Repubblica del 1 Marzo 2000, descritti come segue:

Stemma: di azzurro, all'albero di verde, la parte superiore del tronco infilata nell'anello d'oro posto obliquamente, con la parte bassa di esso attraversante il tronco, l'albero nodrito nella campagna erbosa di verde e accompagnato nei cantoni del capo da due stelle di sei raggi d'oro. Ornamenti esteriori da Comune.

Gonfalone: drappo di giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo e i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto giallo con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento";

- Al secondo comma dell'art. 6 si abroga l'espressione "nella foggia da autorizzare con D.P.C.M.";

- Il terzo comma dell'art. 6 è sostituito dal seguente: "La Giunta Comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello Stemma del Comune per fini non istituzionali, soltanto ove sussista, un pubblico interesse".

- All'art. 7, comma 3, dopo la parola "Comune" si aggiunge l'espressione: "ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267";

- All'art. 10, comma 2, in luogo dell'espressione "da tenersi il giorno dopo la prima", si sostituisce l'espressione "per la quale, nello stesso avviso di convocazione, dovrà essere fissata la data";

- All'art. 11, al comma 3, dopo l'espressione "30 settembre" si aggiunge l'espressione "con la deliberazione sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi";

- All'art. 11, il comma 4, si abroga;

- All'art. 19, comma 1, dopo l'espressione "e da" si sostituisce la seguente: "un numero di assessori da un minimo di due fino ad un massimo di quattro, secondo quanto stabilisce il Sindaco. Uno degli Assessori è investito della carica di Vicesindaco";

- Al comma 2, si sostituisce l'espressione "Un Assessore potrà essere nominato tra" con l'espressione "Possono essere nominati Assessori anche i";

- Il comma 3 si abroga e si sostituisce con il seguente: "Gli Assessori esterni possono partecipare al Consiglio, su invito del Sindaco, senza diritto di voto."

- All'art. 20, comma 3, l'espressione "2" viene sostituita della seguente: "la metà dei" e dopo la parola "componenti" viene aggiunto "arrotondata all'unità superiore";

- All'art. 21, il comma 3 è abrogato e sostituito dal seguente: "La Giunta adotta tutti gli atti che non siano di competenza del Consiglio, del Sindaco quale organo monocratico, del Direttore Generale e dei Responsabili di Servizio";

- All'art. 22, 6 comma, si sostituisce l'espressione "Presidente" con l'espressione "Sindaco";

- All'art. 24, comma 1, lett. c) l'espressione "6 della Legge n. 142/1990, e s.m.i." si sostituisce con l'espressione "8 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267";

- All'art. 28, comma 3, si sostituisce l'espressione "gruppi" con l'espressione "Capigruppo";

- All'art. 30, comma 2, si abroga l'espressione "concortile";

- All'art. 31 si abroga il comma 3;

- All'art. 36, si abroga al comma 1, l'espressione "che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune ai sensi di legge". Si abrogano altresì i commi 2, 3, 4 e 5;

- L'art. 38 si abroga, pertanto da questo punto la numerazione procederà di conseguenza;

- All'art. 46, ora art. 45 è abrogato l'ottavo comma;

- All'art. 47, ora art. 46, al secondo comma, dopo la parola "ai sensi" si sostituisce l'espressione "dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267";

- All'art. 50, ora art. 49, si sostituisce il titolo "Istanze" con il titolo "Interrogazioni" e si abroga il terzo comma;

- All'art. 51, ora art. 50, al comma 2, si abroga l'espressione "il regolamento di cui al 3 comma dell'art. 50, determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione al" e l'espressione "quale";

- All'art. 60, ora art. 59 al comma 2, si abroga l'espressione "che fissa il testo dell'argomento da sottoporre agli elettori e si sostituisce l'espressione "della maggioranza dei Consiglieri assegnati" con l'espressione "dei due terzi dei Consiglieri in carica";

- Si sostituisce il comma 3 come segue: "il Referendum consultivo può essere indetto su richiesta presentata dai due terzi dei cittadini eletti Consiglieri Comunali in carica, o su richiesta presentata da almeno il trenta per cento degli elettori, che si costituiscano come Comitato promotore, la cui firma dovrà essere autenticata nelle forme di legge". I promotori devono essere iscritti nelle liste del Comune alla data del 31 gennaio dell'anno nel quale viene presentata la richiesta."

- All'art. 61, ora art. 60 si abroga al comma 6 la seguente espressione "e comunque non in coincidenza con altre operazioni di voto provinciali e comunali";

- Al comma 7, si abroga l'espressione "individuati secondo la normativa del T.U. N. 223 del 20.03.1967";

- All'art. 63, ora art. 62 al primo comma viene aggiunta la seguente espressione "Un adeguato compenso per gli scrutatori verrà stabilito con determinazione del Responsabile del Servizio Elettorale in analogia con quanto previsto per le consultazioni referendarie statali";

- Al comma 2 viene aggiunta l'espressione: "Le schede e tutti i verbali dovranno essere conservati, in luogo adeguatamente protetto, per la durata di un anno dalla proclamazione dei risultati";

- All'art. 64, ora art. 63 1 comma, l'espressione "un mese" viene sostituita con l'espressione "trenta giorni";

- L'art. 65, ora art. 64, viene abrogato e pertanto la numerazione successiva si adegua di conseguenza;

- All'art. 67, ora art. 65, viene abrogata al comma 6 la seguente espressione "i regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la dura-

ta di quindici giorni, dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva”.

- All'art. 68, ora art. 66 l'espressione “ nella Legge 8.06.1990, n. 142, come modificato dalla Legge 3.08.1999, n. 265” è sostituita con l'espressione “nel D.Lgs. 18.08.2000, n. 267”;

- L'art. 69, ora art. 67 viene sostituito dal seguente:

1. “Dopo l'affissione per trenta giorni all'Albo Pretorio del Comune, lo Statuto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nelle raccolte Ufficiali degli Statuti.

2. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'Ente.

3. Le modifiche Statutarie entrano in vigore entro i termini previsti per l'esecutività della deliberazione che le approva.

Sono inviate al Bollettino ufficiale della Regione per la pubblicazione ed al Ministero dell'Interno per essere inserite, quali variazioni, nella raccolta Ufficiale degli Statuti.

2-Di dare atto che alla presente deliberazione è allegato il Testo dello Statuto, così come risultante con le modifiche di cui al comma 1, che si compone di n. 67 articoli.

3 - Di dare atto che le modifiche allo Statuto Comunale saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Piemonte ed inviate al Ministero dell'Interno per essere inserite nella raccolta Ufficiale degli Statuti.

Comune di Frossasco (Torino)

Statuto del Comune di Frossasco (Deliberazione del C.C. n. 23 del 21 luglio 2004)

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Definizione

1. Il Comune di Frossasco è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica - che ne determinano le funzioni - e dal presente Statuto.

Art. 2 Autonomia

1. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della personalità umana.

2. Nell'esercizio delle proprie attribuzioni, il Comune si conforma ai seguenti principi:

a) la programmazione della propria azione e il concorso alla programmazione degli enti nel cui territorio il Comune è inserito;

b) la partecipazione della comunità rappresentata alle proprie scelte politiche e amministrative;

c) la trasparenza della propria organizzazione e attività;

d) l'informazione alla comunità rappresentata, relativamente alla propria organizzazione e attività;

e) la cooperazione con enti pubblici per l'esercizio di funzioni e servizi mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa italiana e comunitaria;

f) la cooperazione con privati per l'esercizio di servizi e, più in generale, per lo svolgimento di attività eco-

nomiche e sociali, fermo restando il proprio ruolo di indirizzo e controllo;

g) la distinzione dei ruoli degli organi politici e degli uffici amministrativi.

3. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

4. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

Art. 3 Sede

1. La sede del Comune è sita in via Sergio De Vitis n. 10. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, il Sindaco potrà autorizzare riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

3. Sia gli organi che le commissioni di cui al 1° comma, per disposizione regolamentare, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del Comune.

Art. 4 Territorio

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.

Art. 5 Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi alle relative allegate descrizioni che formano parte integrante del presente Statuto.

2. La fascia tricolore è completata con lo stemma di cui al 1° comma.

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma da parte di associazioni ed Enti operanti nel Comune può essere autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

TITOLO II ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE (Consiglio - Giunta - Sindaco)

CAPO I CONSIGLIO COMUNALE

Art. 6 Consiglio comunale - Competenze e attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità. Esso è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo.

2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

3. Il Consiglio stabilisce gli indirizzi “politico - amministrativi” ed esercita il controllo sulla loro attuazione.

4. Nell'ambito dell'attività di indirizzo, il Consiglio approva direttive generali, ordini del giorno, mozioni, risoluzioni, indicando gli obiettivi, i principi ed i criteri informatori dell'attività del Comune. Il Consiglio può impegnare la Giunta a riferire sull'attuazione degli atti consiliari di indirizzo.

5. L'attività di controllo del Consiglio si svolge principalmente per mezzo dell'esercizio dei diritti dei singoli consiglieri e dei gruppi consiliari.

6. E' Consigliere anziano il Consigliere che ha riportato, nelle elezioni, il maggiore numero di suffragi.

Art. 7

Decadenza dei Consiglieri

1. In caso di assenza continuata dei consiglieri comunali alle adunanze del Consiglio, il Sindaco dà inizio al procedimento per la decadenza dalla carica.

2. Il procedimento di decadenza consegue di diritto alla mancata partecipazione a tre adunanze consiliari consecutive oppure a cinque nell'ambito di un anno solare.

3. Il Sindaco comunica al consigliere interessato entro il termine di trenta giorni dal verificarsi della condizione di cui al comma precedente, l'inizio del procedimento e contestualmente richiede idonee giustificazioni, da rendersi entro trenta giorni dalla notificazione della comunicazione medesima.

4. Decorsi sessanta giorni dall'inizio, senza che il Sindaco abbia adottato un atto espresso, il procedimento si intende concluso e le giustificazioni accolte.

5. Entro il medesimo termine, il Sindaco, qualora non ritenga di accogliere le giustificazioni, provvede a convocare l'organo consiliare inserendo all'ordine del giorno la decisione sulla decadenza del consigliere.

6. Nella medesima seduta in cui Il Consiglio vota, a maggioranza assoluta dei componenti, la decadenza del consigliere, si procede alla conseguente surrogazione e convalida.

Art. 8

Funzionamento del Consiglio comunale

1. Fermo restando il rispetto delle procedure previste dalla legge per il rinnovo del Consiglio comunale e per la elezione del Sindaco e della Giunta, apposito regolamento interno disciplinerà la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.

2. Il regolamento interno di cui al precedente 1° comma dovrà in ogni caso disciplinare:

- a) la costituzione dei gruppi consiliari;
- b) la convocazione del Consiglio comunale;
- c) la disciplina delle sedute e la verbalizzazione;
- d) la presentazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni;
- e) l'organizzazione dei lavori del Consiglio.

3. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente 2° comma, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio e capogruppo di ciascuna lista il Consigliere che ha riportato il maggiore numero di suffragi.

Art. 9

Sessioni del Consiglio

1. Il consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono:

- entro il mese di giugno per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente;
- entro il mese di ottobre per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo;
- entro il mese di novembre per l'assestamento di bilancio.

3. Sono da considerare ordinarie le sole sedute che comprendo all'ordine del giorno il conto consuntivo, il bilancio preventivo e l'assestamento di bilancio.

4. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Art. 10

Esercizio della potestà regolamentare

1. Il Consiglio comunale, nell'esercizio della potestà regolamentare, adotta, nel rispetto della legge e del presente Statuto, regolamenti proposti dalla Giunta per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle relative funzioni.

2. I regolamenti, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, sono depositati nella segreteria comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi con la contemporanea affissione all'Albo pretorio comunale e negli altri luoghi consueti, di apposito manifesto recante l'avviso di deposito.

3. I regolamenti entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al precedente 2° comma.

Art. 11

Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabiliti con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

Art. 12

Costituzione di commissioni speciali

1. Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali per esperire indagini conoscitive ed inchieste.

2. Per la costituzione delle commissioni speciali trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente.

3. Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.

4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei Consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

CAPO II GIUNTA E SINDACO

Art. 13

Linee programmatiche Presentazione Verifica ed adeguamento

1. Sulla base del programma elettorale, il Sindaco redige le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato.

2. Le linee programmatiche, sentita la Giunta, vengono comunicate ai consiglieri comunali entro novanta giorni dalla nomina dei componenti la Giunta Comunale.

3. Le opposizioni possono valutare il documento, prima del voto in Consiglio, anche al fine di consentire la definizione, l'integrazione e la proposizione di emendamenti. Il voto avviene trascorsi almeno novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente, tenuto conto delle proposte di integrazione e/o emendamento fatte pervenire dai gruppi consiliari.

4. Il documento programmatico è soggetto ad adeguamento e verifica periodica in ogni caso in cui il Sindaco lo ritenga necessario e/o opportuno sulla base dell'andamento politico - organizzativo e gestionale, nonché in relazione a condizioni rilevanti sopravvenute.

5. Il documento programmatico è oggetto di verifica ed adeguamento in occasione della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

6. La verifica è effettuata dal Sindaco, sentita la Giunta Comunale, e contiene lo stato di evoluzione delle linee programmatiche e le modifiche ed integrazioni da introdurre.

7. La verifica viene presentata al Consiglio Comunale e da questo approvata, nel rispetto dei principi enunciati al comma 3 dell'articolo precedente, trascorsi non meno di trenta giorni dalla comunicazione del documento.

8. Il Consiglio, qualora ritenga che il programma di governo sia in tutto o in parte non più adeguato, può con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il Sindaco a modificarlo, indicando gli indirizzi da perseguire.

9. Il Consiglio Comunale definisce annualmente l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale, che nell'atto deliberativo sono espressamente dichiarati coerenti con le predette linee.

Art. 14

Giunta comunale - Composizione

1. La Giunta impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.

2. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Comunale.

3. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da numero quattro assessori.

4. Un assessore potrà essere nominato tra cittadini non consiglieri, purché in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere ed in possesso di documentati requisiti di professionalità e competenza amministrativa e purché non sia stato candidato alle ultime elezioni amministrative.

5. L'assessore esterno partecipa al Consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

Art. 15

Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Apposito regolamento disciplina il funzionamento della Giunta comunale.

Art. 16

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Gli organi collegiali deliberano validamente col voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dal presente statuto.

2. Se non sono richieste maggioranze speciali, nelle nomine e designazioni, risultano eletti coloro che hanno raggiunto il maggior numero dei voti fino alla copertura

dei posti previsti. A parità di voti è eletto il più anziano de età.

3. Il Regolamento stabilisce le modalità di votazione concernenti le nomine, con particolare riferimento alla garanzia di tutela delle minoranze nei casi previsti dalla legge, dello Statuto o dai regolamenti.

4. Tutte le deliberazioni sono assunte con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su "persone", il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta segreta".

6. E' possibile disporre sedute del Consiglio e della Giunta aperte al pubblico dibattito, per la trattazione di argomenti di particolare interesse sociale ed economico.

7. La verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità stabilite dal regolamento. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal Presidente.

8. I verbali delle sedute del Consiglio sono firmati dal Presidente e dal Segretario Comunale; quelli delle sedute della Giunta dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

Art. 17

Assessore anziano

1. I nominativi di candidati alla carica di Assessore si intendono sempre disposti nella lista nell'ordine di anzianità voluto dai presentatori della lista medesima.

2. All'Assessore anziano, in mancanza dell'Assessore delegato o in sua assenza, spetta surrogare il Sindaco assente o impedito, sia quale capo dell'amministrazione comunale che quale ufficiale di governo.

Art. 18

Funzioni sostitutive del Sindaco

1. Il Vice - Sindaco è l'assessore che a tale funzione viene designato nell'atto di nomina degli assessori. Egli esercita tutte le funzioni del Sindaco in caso di assenza, impedimento, rimozione, decadenza e decesso del Sindaco.

2. Gli assessori, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Vice - Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco, secondo l'ordine di elencazione nell'atto di nomina, limitatamente a:

- a) presidenza e convocazione del Consiglio Comunale, della Giunta e della conferenza dei capi gruppo,
- b) partecipazione ed espressione di voto in assemblee, organismi e commissioni esterne.

Art. 19

Comportamento degli amministratori

1. Sono amministratori del Comune, ai fini del presente articolo, il Sindaco, i componenti la Giunta Comunale, i consiglieri comunali, i componenti degli organi dei consorzi di cui il Comune fa parte.

2. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori e quelle proprie dei funzionari dirigenti.

3. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere ri-

guardanti interessi propri, del coniuge o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore, del coniuge o di parenti o affini fino al quarto grado. I componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE - CONSULTAZIONI - ISTANZE E PROPOSTE

Art. 20 Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità. Considera, a tal fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni, nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.

3. Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:

- a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
- b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

4. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

Art. 21 Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idoneo. Le condizioni e le modalità d'uso appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

- a) per la formazione di comitati e commissioni;
- b) per dibattere problemi;
- c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 22 Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

Art. 23 Istanze e proposte

1. Gli elettori del Comune, possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

2. Il Consiglio comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prenderanno atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato ed il programma del procedimento.

3. Le proposte dovranno essere sottoscritte almeno da 100 elettori con firme autenticate con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

CAPO II REFERENDUM CONSULTIVO

Art. 24 Azione referendaria

1. Il referendum è volto a realizzare il rapporto tra gli orientamenti che maturano nella comunità e l'attività degli organi comunali.

2. Il comune ne favorisce l'esperimento nei limiti consentiti dalle esigenze di funzionalità dell'organizzazione comunale.

3. Sono ammessi soltanto referendum consultivi; la indizione è fatta per determinazione del Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e quando lo richieda 1/5 degli elettori, iscritti nelle liste elettorali del Comune.

4. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

5. Sull'ammissibilità del referendum decide il Consiglio comunale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

Art. 25 Disciplina del referendum

1. Per i referendum consultivi trovano applicazione le norme in vigore per i referendum consultivi regionali.

2. Con apposita deliberazione, prima dell'indizione del referendum, il Consiglio comunale disporrà i necessari adattamenti delle norme per il suo corretto svolgimento.

Art. 26 Effetti del referendum consultivo

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale entro sessanta giorni dal-

la proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

TITOLO IV ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 27 Albo pretorio

1. E' istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'Albo pretorio comunale per le pubblicazioni che la legge, lo Statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

2. La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possano leggersi per intero e facilmente.

Art. 28 Gestione dei servizi pubblici

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici in una delle forme previste dalla legge ed in modo da assicurare la massima funzionalità al minor costo.

2. Appositi regolamenti disciplineranno le forme di gestione prescelta.

Art. 29 Svolgimento dell'attività amministrativa - pari opportunità

1. Il Comune uniforma la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure adeguandole alle nuove norme in materia di procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico secondo leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati secondo quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

4. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e promuove la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali del Comune, nonché negli Enti, Aziende ed Istituzioni da esso dipendenti.

5. Il Comune svolge azione di promozione delle pari opportunità quale elemento di crescita civile e sociale.

TITOLO V PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITA'

Art. 30 Demanio e patrimonio

1. Il regolamento disciplina l'impianto, la gestione e la revisione annuale degli inventari.

Art. 31 Servizio economale

1. Il regolamento disciplina il servizio di economato.

Art. 32 Revisori dei conti - Controllo della gestione

1. Apposito regolamento disciplina la collaborazione dei revisori con il Consiglio e l'organizzazione dell'ufficio per soddisfare le esigenze dei revisori.

2. Con lo stesso regolamento è disciplinato il controllo economico interno della gestione.

TITOLO VI FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE - ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 33 Convenzioni

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 34 Accordi di programma

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

Art. 35 Comunità Montana

1. Il Comune, interamente classificato montano con D.C.R. n. 826-6658 in data 12 maggio 1988, fa parte della Comunità Montana territorialmente competente e collabora attivamente all'esercizio delle funzioni alla stessa attribuite dalle leggi dello Stato e della Regione o delegate dalla Regione stessa e dall'amministrazione provinciale ed all'attuazione degli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla C.E.E.

TITOLO VII UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE CAPO I ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

Art. 36 Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina, con appositi regolamenti, la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme di legge e del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art. 37 Organizzazione del personale

1. Il personale è inquadrato in qualifiche funzionali in relazione al grado di complessità della funzione ed ai requisiti richiesti per lo svolgimento della stessa ed è collocato in aree di attività.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli Enti locali.

Art. 38 Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dal "regolamento organico".

2. Il "regolamento organico" di cui al presente comma:

- recepisce sempre le norme contrattuali del comparto dei dipendenti degli Enti locali;

- regola la responsabilità, le sanzioni disciplinari e relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riassunzione in servizio.

Art. 39
Collaborazioni esterne

1. Il regolamento del personale può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilire:

- la durata, che comunque, non potrà essere superiore alla durata del programma;
- i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico;
- la natura privatistica del rapporto.

CAPO II
SEGRETARIO COMUNALE

Art. 40
Segretario comunale - Stato giuridico, trattamento economico e funzioni

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del segretario comunale sono disciplinati dalla legge.

2. I singoli regolamenti comunali, nel rispetto delle norme di legge, disciplinano l'esercizio delle funzioni del segretario comunale.

TITOLO VIII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 41
Entrata in vigore

1. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente Organo Regionale, il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

2. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle modifiche statutarie.

Allegato A)

Descrizione dello stemma (Art. 5)

D'oro al leone rivoltato di nero. Ornamenti esteriori da Comune.

Allegato B)

Descrizione del gonfalone (Art. 5)

Drappo troncato, di giallo e di nero, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento: Comune di Frossasco.

Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati.

L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale.

Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolori dai colori nazionali frangiati d'argento.

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Comune di Momo (Novara)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 23.07.2004. Adeguamento delle tariffe dell'acquedotto comunale a partire dal 01 gennaio 2005

(omissis)

delibera

1) di adeguare le tariffe relative al consumo dell'acqua potabile dell'acquedotto comunale con le seguenti risultanze a partire dal 1/1/2005:

- quota fissa di euro 8,00 per contatore
- euro 0.135 per ogni mc. consumato

2) di pubblicare la presente delibera sul B.U.R. e di trasmettere copia alla C.C.I.A.A. di Novara per la relativa attività di verifica.

Il Presidente
Dellavalle Giuliana

Il Segretario
Di Sabato Teodomiro

ALTRI ANNUNCI

ASL n. 17 - Savigliano (Cuneo)

Estratto avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di beni immobili

L'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, il giorno 24.09.2004 alle ore 14,30 nella sala ex Comitato, sita al 1° piano - ala vecchia del Presidio Ospedaliero di Savigliano, Via Ospedali n. 14, procederà con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo di base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23.05.1924 n.° 827, alla vendita all'incanto dei seguenti immobili:

Lotto A

Denominazione: terreni agricoli e fabbricati rurali (superficie totale Ha.22.87.68 pari a g.te p.si 60,04)

indirizzo: Racconigi e Cavallermaggiore- località Cayre

Dati catastali: foglio 48 part.77,12, foglio 49 part.115,116,117,29,141,152,139 sub.2,154,22 sub.1-3-7-10, foglio 40 part.118,120,121

- Prezzo di base d'asta Euro 952.188,00 (novecentocinquantaduemilacentoottantotto/00).

Sull'immobile sopradescritto varranno le seguenti condizioni:

E' in corso un affitto con coltivatore diretto con regolare contratto in scadenza nell'anno 2007.

Lotto B

Denominazione: terreni agricoli e fabbricati rurali (superficie totale Ha.4.55.91 pari a g.te p.si 11,97)

Indirizzo: Racconigi - località Cayre

Dati catastali: foglio 48 part.79, foglio 49 part.147,150,140,142,68,139 sub.1,66,22 sub.2-4-5-6-8-9.

- Prezzo di base d'asta Euro 187.240,00 (centoottantasettemiladuecentoquaranta/00).

Sull'immobile sopradescritto varranno le seguenti condizioni:

E' in corso un affitto con coltivatore diretto con regolare contratto in scadenza nell'anno 2007.

Lotto C

Denominazione: terreni agricoli (superficie totale Ha.3.40.53 Pari a g.te p.si 8,94)

Indirizzo: Cavallermaggiore - località Cayre

Dati catastali: foglio 40 part.6,7,117,119,122.

- Prezzo di base d'asta Euro 151.481,00 (centocinquantaquattrocentoottantuno/00).

Sull'immobile sopradescritto varranno le seguenti condizioni:

E' in corso un affitto con coltivatore diretto con regolare contratto in scadenza nell'anno 2017.

Deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'offerta, del 10% dei valori di base d'asta sopraelencati.

Le offerte corredate dalla prescritta documentazione, il tutto in competente bollo ove richiesto, dovranno pervenire a questa Azienda Sanitaria Locale, Via Ospedali n. 14, 12038 Savigliano, a mezzo raccomandata R.R. in plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, riportante la dicitura "Asta pubblica per la vendita della cascina Cayre in Racconigi - lotto A e/o lotto B e/o lotto C" o a mezzo agenzia autorizzata tassativamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 20.09.2004.

Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Patrimoniale (Via Ospedali n. 14 Savigliano - tel. 0172/719528 - fax 719560).

Il Direttore U.O.A. Patrimonio
Roberto Lazzeretti

1

Comune di Alessandria

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 29 luglio 2004. Piano Esecutivo Convenzionato "Spinetta" in Spinetta Marengo, Via Genova. Proprietà: Soc. Santa Margherita S.r.l.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Spinetta" in Spinetta Marengo, via Genova presentato, unitamente allo schema di convenzione da stipulare con il Comune, con istanza in data 24/07/2003 prot. 55.970/9.527 dalla Società proponente: Soc. Santa Margherita S.r.l..

(omissis)

2

Comune di Alessandria

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 29 luglio 2004. L.R. 56/77 e s.m.i. Piano Esecutivo Convenzionato in Alessandria, via Moccagatta. Proprietà: Alpe 2000 S.r.l.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato e la relativa convenzione allegati alla presente deliberazione, presentato dalla società Alpe 2000 S.r.l.

che prevede la realizzazione di un impianto sportivo e ricopre una superficie complessiva di mq. 5.373 circa la cui area risulta censita al N.C.T. al foglio 129 mapp.li 337 (parte) e 341 (parte).

(omissis)

3

Comune di Avigliana (Torino)

Adozione del progetto preliminare della Variante n. 23 al P.R.G.C. vigente finalizzata ai Contratti di Quartiere

Il Sindaco

rende noto

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 22/03/2004 è stato adottato il progetto preliminare della Variante n. 23 al P.R.G.C. vigente finalizzata ai Contratti di Quartiere, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

- che il progetto preliminare della Variante n. 23 al P.R.G.C. vigente finalizzata ai Contratti di Quartiere, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi a partire dal 06/09/2004, durante i quali chiunque può prenderne visione, e durante lo stesso periodo la deliberazione di adozione definitiva e gli elaborati tecnici relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune, ai sensi dell'art. 15, comma 6° della L.R. 56/77 e s.m.i.;

- che nei successivi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, ai sensi dell'art. 15, comma 6° della L.R. 56/77 e s.m.i..

Avigliana, 25 agosto 2004

Il Sindaco
Carla Mattioli

4

Comune di Balangero (Torino)

Avviso ai creditori. Lavori di completamento delle opere comuni presso il Cimitero Comunale

Il Sindaco

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'impresa R.I.M.A. S.r.l. - Piazza Nizza 83/bis - Torino esecutrice dei lavori di completamento delle opere comuni presso il Cimitero Comunale, assunti con contratto in data 20.05.2003 - rep. 29/2003, a presentare a Questo Comune le domande e i titoli del loro credito entro 30 giorni dalla data del presente avviso.

Balangero, 30 agosto 2004.

Il Sindaco
Bruno Fornengo

5

Comune di Bannio Anzino (Verbanio Cusio Ossola)

Estratto avviso d'asta per la vendita di un immobile

Il 22 settembre 2004, alle ore 14,00 in una sala del Palazzo Comunale in Via Roma 17, Bannio Anzino, si procederà alla vendita, al pubblico incanto, ai sensi degli articoli 76 e 77 del R.D. 23.05.1924, n. 827, del seguente immobile:

Comune di Bannio Anzino - Via Umberto I, n. 9, identificato a Catasto Fabbricati del Comune di Bannio Anzino come segue: foglio 21, particella 55, in Catasto Terreni al: foglio 21, particella 55.

Prezzo base d'asta: Euro 42.000 (euro quarantadue mila). L'asta sarà tenuta mediante offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta.

Il bando integrale così come i modelli allegati sono disponibili presso la sede comunale. Possono essere scaricati dal sito ufficiale del Comune di Bannio Anzino: www.comune.bannioanzino.vb.it.

Le offerte, con la documentazione prevista dal bando, potranno essere consegnate direttamente al Presidente dell'asta, durante l'espletamento della gara, dalle ore 14,00 alle ore 15,00 del giorno 22 settembre 2004, oppure potranno essere inviate al Comune di Bannio Anzino - Via Roma 17 - 28871 Bannio Anzino in piego sigillato a mezza raccomandata A/R. in questo caso dovranno pervenire al Comune di Bannio Anzino non più tardi delle ore 16,00 del giorno 21.09.2004.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Comune di Bannio Anzino - Via Roma 17, Bannio Anzino, telefono 0324 89104.

Bannio Anzino, 2 agosto 2004.

Il Segretario Comunale
Direttore generale
Fulvio Longa

6

Comune di Beinette (Cuneo)

Avviso ai creditori. Lavori di disalveo e sistemazione spondale del torrente Brobbio ai sensi della legge 31/12/96 n. 677

Il Sindaco

In conformità a quanto stabilito dall'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n.554:

rende noto

che la Ditta Massucco Costruzioni S.r.l. - con sede in Cuneo, Via Genova, 22 (omissis), ha ultimato in data 31/12/2003 i lavori di "disalveo e sistemazione spondale del torrente brobbio ai sensi della legge 31/12/96 n. 677", regolati dal contratto in data 21.03.2003 Rep. n. 627;

invita

Tutti coloro che abbiano crediti verso di essa per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e relativi danni in dipendenza dei lavori suddetti, ed intendono invocare, a propria garanzia, la citata disposizione, debbono presentare i titoli rispettivi a questa Amministrazione Comunale nel termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Non sarà tenuto conto dei reclami e delle istanze che venissero presentati dopo la scadenza del termine suddetto.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici Comunali
Riberi Valter

Visto
Il Sindaco
Renato Picollo

7

Comune di Borgaro Torinese (Torino) - Ufficio espropriazioni

Decreto n. 6/04 del 25.08.2004. Riqualficazione urbana della Piazza Comunale con predisposizione di parcheggio interrato. Determinazione in via provvisoria indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere. occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle medesime aree

Il Responsabile dell'Ufficio espropriazioni
(omissis)

decreta

Articolo 1 - Sono determinate in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, le seguenti indennità di espropriazione da corrispondersi dal Comune di Borgaro Torinese in favore degli aventi diritto, per l'espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere riguardanti la riqualficazione urbana della piazza comunale con predisposizione di parcheggio interrato, approvato con gli atti deliberativi citati in premessa, e precisamente:

Catasto Urbano - Foglio 5 - mappale n. 35 parte
- Per mq. 372,00 destinata dal vigente P.R.G.C. a verde attrezzato

Indennità di esproprio Euro./mq.11,40 x mq. 372,00 = Euro. 4240,80 ai sensi dell'art 38 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327;

- Per mq. 274,00 destinata dal vigente P.R.G.C. a viabilità

Indennità di esproprio non attribuita in quanto trattasi di viabilità consolidata e/o già prevista in dismissione

Immobile di proprietà come di seguito elencate secondo i millesimi loro attribuiti dal regolamento condominiale:

Foglio 5 mappale 35 sub.1 proprietà di:
Mattiolo Giuseppina (omissis) - quota 100/100

Foglio 5 mappale 35 sub. 2 proprietà di:
Filippone Vincenzo (omissis) quota 50/100
Monaco Rossana (omissis) - quota 50/100

Foglio 5 mappale 35 sub. 15 e 3 proprietà di:
Palmiotto Rosa Anna (omissis) - quota 50/100
Turco Antonio (omissis) - quota 50/100

Foglio 5 mappale 35 sub. 7 e 8 proprietà di:
Gardenia soc. semplice (omissis) - quota 100/100

Foglio 5 mappale 35 sub.9 proprietà di:
Orchidea soc. semplice (omissis) - quota 100/100

Foglio 5 mappale 35 sub.10 proprietà di:
Picco Giovanni Battista (omissis) - quota 100/100

Foglio 5 mappale 35 sub.11 proprietà di:
Scopacasa Raffaele (omissis) - quota 100/100

Foglio 5 mappale 35 sub.12, 122 e 129 proprietà di:
Capozza Cataldo (omissis) - proprietà 50/100

Mancino Anna Maria (omissis) - quota 50/100
Foglio 5 mappale 35 sub.13 proprietà di:

Ruffo Romano (omissis) - proprietà 50/100

Tedesco Angela (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.14 proprietà di:
 Marsico Michelina (omissis) - quota 50/100
 Malusa Sante (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.16 proprietà di:
 Vortici Angela (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.17 proprietà di:
 Rio Francesco (omissis) - quota 50/100
 Sabato Maria Rosalba (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.18 proprietà di:
 Carriero Carolina in Damato (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.19 proprietà di:
 Mocci Peppina (omissis) - quota 50/100
 Tosi Enzo (omissis) - proprietà 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.20 proprietà di:
 Carbone Giuseppe (omissis) - quota 50/100
 Tacchini Valeria (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.4, 23, 24, 25, 26, 39, 57, 77, 96, 114, 133 e 138 proprietà di:
 Vanessa s.a.s. (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.27 proprietà di:
 Picco Carla Rosa (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.28 proprietà di:
 Fadda Salvatore (omissis) - quota 50/100
 Porcu Gioditta (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.29 e 38 proprietà di:
 Fadda Rita (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.30 e 40 proprietà di:
 Legato Mirella (omissis) - quota 50/100
 Lamacchia Vito (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.31 proprietà di:
 Caropreso Rocco (omissis) - quota 50/100
 Ambrosini Vincenza (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.32 proprietà di:
 Mangieri Rosa (omissis) - quota 66,6/100
 Torzi Mario (omissis) - quota 33,40/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.33 e 35 proprietà di:
 Maurino Giancarlo (omissis) - quota 75/100
 Maurino Roberta (omissis) - quota 25/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.34 proprietà di:
 Savastano Antonio (omissis) - quota 50/100
 Pascarello Antonietta (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.41 proprietà di:
 Luongo Donato (omissis) - quota 2/26
 Pascarella Assunta (omissis) - quota 2/26
 Eliseo Eduardo (omissis) - quota 4/26
 Pascarella Luigi (omissis) - quota 4/26
 Russo Antonio (omissis) - quota 4/26
 Savastano Antonio (omissis) - quota 4/26
 Pascarella Ciro (omissis) - proprietà 3/26
 Pascarella Vincenzo (omissis) - usufruttuario
 De Carlo Rosa (omissis) - usufruttuario
 Bellaprima Salvatore (omissis) - quota 1,5/26
 Pascarella Domenica (omissis) - quota 1,5/26
 Foglio 5 mappale 35 sub.42 proprietà di:
 Bruno Giuseppe (omissis) - quota 50/100
 Colosimo Maria Rosaria (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.43 proprietà di:
 Matturro Francesco (omissis) - quota 50/100
 Di Nella Angela (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.44 proprietà di:
 Cannella Michela (omissis) - quota 50/100
 Tramuta Lorenzo (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.45 proprietà di:
 Orbello Savina - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.46 proprietà di:

Pautasso Elena (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.47 proprietà di:
 Leone Antonio (omissis) - proprietà 50/100
 Depetrini Luigia (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.48 proprietà di:
 Cirillo Antonio (omissis) - quota 50/100
 Grosso Giuseppina (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.49 proprietà di:
 Trevisan Gianluca (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.50 e 36 proprietà di:
 Vona Massimo (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.51 proprietà di:
 Izzo Mauro (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.52 proprietà di:
 Bisco Pietro (omissis) - quota 50/100
 Mazzone Maria, Rosa (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.55, 56 e 53 proprietà di:
 Bracco Beatrice (omissis) - quota 75/100
 Carta Danilo (omissis) - quota 25/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.54 e 58 proprietà di:
 Fedeli Rosa (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.59 proprietà di:
 Bucci Maria Pia (omissis) - quota 25/100
 Caruso Santo (omissis) - quota 25/100
 Adamo Maria (omissis) - quota 25/100
 Lentini Nicolò (omissis) - quota 25/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.60 proprietà di:
 Rosato Deborah (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.61 proprietà di:
 Orietti Pierluigi (omissis) - quota 50/100
 Silvestri Silvia (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.62 proprietà di:
 Giacomella Germano (omissis) - quota 50/100
 Panella Mirella (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.63 proprietà di:
 Fiorito Adriana (omissis) - proprietà 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.64 proprietà di:
 Rea Salvatore (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.65 proprietà di:
 Ravera Angela ved. Oggioni (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.66 proprietà di:
 Coppola Esterino (omissis) - quota 50/100
 Sirolla Angela Grazia (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.67 proprietà di:
 Pettiti Luigia (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.68 proprietà di:
 Tarantini Claudia (omissis) - quota 49/100
 Scarpari Rocco (omissis) - quota 49/100
 Tarantini Ilario (omissis) - quota 2/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.69 proprietà di:
 Balagna Adelmo (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.70 proprietà di:
 Santi Atanasio (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.71 proprietà di:
 Brignolo Michele Teresio (omissis) - quota 50/100
 Santi Mirella (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.72, 73, 74,75 proprietà di:
 Ferrante Uliana (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.76 proprietà di:
 Corelli Italia (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.78 proprietà di:
 Segà Ermenilda ved. Vettorazzi (omissis) - quota 75/100
 Vettorazzi Valerio (omissis) - quota 25/100
 Foglio 5 mappale 35 sub. 79 proprietà di:
 Mutta Fablino (omissis) - quota 50/100

Pautasso Irene (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.80 proprietà di:
 Biscuola Pietro (omissis) - quota 50/100
 Stievano Rosa (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.82 proprietà di:
 Vitetta Domenico (omissis) - quota 50/100
 Naso Maria (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.83 proprietà di:
 Sotto Corona Giovanni (omissis) - quota 25/100
 Sotto Corona Elio (omissis) - quota 75/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.84 proprietà di:
 Bruno Rosa (omissis) - quota 50/100
 Morinello Rocco (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.85 proprietà di:
 Calcagno Cosimo (omissis) - quota 50/100
 Rallo Maria (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.86 proprietà di:
 Paolini Maria ved. Reviglionio (omissis) - quota 75/100
 Reviglionio Roberta (omissis) - quota 25/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.87 proprietà di:
 Bonomo Pinuccia (omissis) - quota 50/100
 Pagliuca Nicola (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.88 proprietà di:
 Palmerini Rizziero Fioravanti (omissis) - proprietà 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.89 proprietà di:
 Borghesan Maria (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.90 proprietà di:
 Palmerini Antonio Domenico (omissis) - quota 50/100
 Confalone Maria Antonietta (omissis) - proprietà 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.92 proprietà di:
 Palmerini Antonio Domenico (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.93 proprietà di:
 Palmerini Rizziero Fioravanti (omissis) - quota 50/100
 Attanasio Anna Maria (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.97 proprietà di:
 Gregori Adele (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.98 proprietà di:
 Coraglia Graziella (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.99, 110, 111, 112 e 136 proprietà di:
 Ricagno Pier Luigi (omissis) - quota 50/100
 Coraglia Graziella (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.100 proprietà di:
 Valente Nicola (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.101 proprietà di:
 Marseu Giulio (omissis) - quota 50/100
 Narducci Umbertina (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.102 proprietà di:
 Cravero Annetta ved. Baima (omissis) - quota 75/100
 Baima Pietro (omissis) - quota 25/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.103 proprietà di:
 Origliasso Giacomo (omissis) - quota 50/100
 Ossola Ornella Maria (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.104 proprietà di:
 Massa Trucat Giovanna (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.105 proprietà di:
 Lagna Angelo (omissis) - quota 50/100
 Bianco Elena (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.106 proprietà di:
 Cattaneo Anna Teresa (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.107 proprietà di:
 Corgiat - Mecio Mario Domenico (omissis) - quota 50/100
 Borello Giorgina Maria (omissis) - quota 50/100

Foglio 5 mappale 35 sub.108 proprietà di:
 De Rainoldi Susanna (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.109 proprietà di:
 Bottiglieri Francesco (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.113 proprietà di:
 Ricagno Pier Luigi (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.115 proprietà di:
 Barbieri Rosina (omissis) - quota 50/100
 Diodati Nicola (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.116 proprietà di:
 Vetrano Giovanni (omissis) - quota 50/100
 Crea Giuseppina (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.117 proprietà di:
 Rabachino Giuseppe (omissis) - quota 50/100
 Tripiedi Anna (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.118 proprietà di:
 Zambito Massimo (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.119 proprietà di:
 Palomba Gianna Maria (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.120 proprietà di:
 Toscani Vittorio nuda proprietà (omissis) - quota 100/100
 Labor Soc. Semplice. usufruttuario (omissis)
 Foglio 5 mappale 35 sub.123 proprietà di:
 Gadda Luana (omissis) - quota 50/100
 Santoro Angelo (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.124 proprietà di:
 Bova Marcello (omissis) - quota 50/100
 D'Alessandro Emanuela (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.125 proprietà di:
 Barbasso Carmela (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.135 e 131 proprietà di:
 Cacucciolo Pasquale (omissis) - quota 50/100
 Capozza Maria Vincenza (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.127, 130 e 137 proprietà di:
 Polelli Lilia (omissis) - quota 50/100
 Scaranari Marco (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.128 proprietà di:
 Romano Francesco Paolo (omissis) - quota 100/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.132 proprietà di:
 Floris Maria Laura (omissis) - quota 50/100
 Gravina Roberto (omissis) - quota 50/100
 Foglio 5 mappale 35 sub.134 proprietà di:
 Costanzo Alessandro (omissis) - quota 50/100
 Rendina Antonella (omissis) - quota 50/100
 Catasto Terreni - Foglio 5 - mappale n. 513 di mq. 520,00, destinato dal vigente P.R.G.C. a verde attrezzato:
 Indennità di esproprio Euro./mq.11,36 x mq.520 = Euro. 5.907,20 Importo ridotto del 40% di cui all'art. 37 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327: Euro 3544,32
 Immobile di proprietà di seguito specificata:
 Borello Paolino (omissis) - quota 100/100
 Articolo 2 - In favore del Comune di Borgaro Torinese e suoi aventi causa - Imprese aggiudicatarie dei lavori, è disposta ed autorizzata l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come contemplate nel progetto definitivo con Piano Particellare, approvato con gli atti deliberativi citati in premessa, e come già descritte al precedente articolo
 (omissis)

Articolo 5 - Avverso il contenuto del presente provvedimento, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione del medesimo.

Ai sensi del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è l'arch. Antonella Barretta - Responsabile de 3° Settore Territorio e Ambiente, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Borgaro Torinese - Piazza Vittorio Veneto n. 12.

Il Responsabile dell'Ufficio espropriazioni
Antonella Barretta

8

Comune di Borgone Susa (Torino)

Approvazione definitiva della classificazione acustica del territorio

Si comunica, in adempimento dell'art. 7, 5° comma, legge Regione Piemonte 20.10.2000 n. 52. che con deliberazione C.C. n. 33 del 6.8.2004 è stata approvata in modo definitivo la classificazione acustica del territorio comunale.

Borgone Susa, 25 agosto 2004

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Marco Paolone

9

Comune di Cafasse (Torino)

Approvazione Piano di classificazione acustica del territorio comunale. Delibera C.C. n. 24 del 23/07/2004, esecutiva

L'Amministrazione comunale
rende noto

che con deliberazione del C.C. n. 23 del 23.07.2004 è stato approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. n. 52/00.

Cafasse, 27 agosto 2004

Il Sindaco
Giorgio Prelini

10

Comune di Canelli (Asti)

Avviso di approvazione piano particolareggiato "Canelli 2000"

Il Sindaco

- Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 5 in data 17/02/2004, divenuta esecutiva il 01/03/2004, di adozione del Piano Particolareggiato denominato "Canelli 2000";

- Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 41 in data 27/07/2004, divenuta esecutiva il 16/08/2004, di approvazione definitiva del Piano Particolareggiato;

- Visti gli articoli 38, 39 e 40 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56;

rende noto

1) che con le suddette deliberazioni è stato approvato il Piano Particolareggiato denominato "Canelli 2000", sito in Reg. Roncaglia, individuato nella tavola n. 5/1 del vigente P.R.G.C. e corrispondente alle aree C1, C2 e C3 di P.R.G.C., redatto dall'arch. Pierluigi Ramello di Asti e composto dai seguenti elaborati:

Elaborati dello stato di fatto:

- R1 - Planimetrie di PRGC in scala 1:2000

- R2 - Estratto di mappa con individuazione del perimetro dell'area oggetto di P.P. in scala 1:2000

- R3 - Opere di urbanizzazione esistenti in scala 1:2000

- R4 - Documentazione fotografica

- R5 - Elenco catastale delle proprietà comprese nel perimetro del P.P.

Elaborati di progetto:

- P1 - Relazione illustrativa e finanziaria, scheda quantitativa dei dati del piano

- P2 - Norme Tecniche di Attuazione del P.P.

- P3 - Planimetria generale del P.P., classificazione aree, destinazioni d'uso del suolo in scala 1:1000

- P4 - Opere di urbanizzazione in progetto in scala 1:1000

- P5 - Planimetria del P.P. su base di PRGC in scala 1:2000

- P6 - Progetto planovolumetrico

2) che il Piano approvato, completo di tutti gli elaborati insieme con una copia della deliberazione di approvazione menzionata, è depositato presso il Settore Assetto e Tutela del Territorio del Comune di Canelli in libera e continua visione al pubblico per tutto il periodo della validità del Piano stesso.

Canelli, 23 agosto 2004

Il Sindaco

11

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo a immobili di proprietà del Sig. Alessio Carlo siti in Via Cesare Battisti n. 36

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 61 del 27/08/2004 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà del Sig. Alessio Carlo siti in Via Cesare Battisti n. 36 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII Particelle nn. 112 e 249 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 31 agosto 2004

Il Sindaco

Emanuel Giovanni

12

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo a immobili di proprietà della Sig.ra Camisassa Piera Anna siti in Via Vittorio Emanuele II n. 10

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 62 del 27/08/2004 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà della Sig.ra Camisassa Piera Anna siti in Via Vittorio Emanuele II n. 10 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII Mappale n. 322 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 31 agosto 2004

Il Sindaco
Emanuel Giovanni

13

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà della Società Edilgranda Srl siti in Vicolo S. Antonio 8

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 54 del 21/07/2004 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà della Società Edilgranda Srl siti in Vicolo S. Antonio 8 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII/A Mappali nn. 390 - 391 - 1126 - 1132 - 1179 - 1181 e 1184 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 31 agosto 2004

Il Sindaco
Emanuel Giovanni

14

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà del Sig. Galleano Pier Giacomo siti in Vicolo Annunziata 6

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 53 del 21/07/2004 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà del Sig. Galleano Pier Giacomo siti in Vicolo Annunziata 6 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII Mappale n. 541 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 31 agosto 2004

Il Sindaco
Emanuel Giovanni

15

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo a immobili di proprietà della Sig.ra Montone Mafalda siti in Via San Biagio n. 32

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 63 del 27/08/2004 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà della Sig.ra Montone Mafalda siti in Via San Biagio n. 32 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII Mappale n. 194 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 31 agosto 2004

Il Sindaco
Emanuel Giovanni

16

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare di Piano di Recupero di iniziativa privata fabbricato sito in Frazione Tre Ponti di proprietà dei Sigg. Pignata Giovanni ed Alessio Silvia

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 58 del 21/07/2004 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero dei fabbricati siti in Frazione Tre Ponti, in zona "R8" del P.R.G.C. distinti a Catasto Terreni al Foglio IX Mappale n. 398 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dai Sigg. Pignata Giovanni ed Alessio Silvia.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dall'08/09/2004.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro l'08/11/2004, chiunque può presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 31 agosto 2004

Il Sindaco
Emanuel Giovanni

17

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Legge Regionale 20/10/2000 n. 52 "Disposizione per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"

Il Sindaco

Visto l'art. 7 comma 5 della surrichiamata norma

rende noto

Che in data 29 luglio 2004 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 è stata adottata la classificazione acustica del territorio comunale approvando il progetto definitivo (con recepimento dei rilievi avanzati dalla Provincia di Alessandria comunicati in data 10.12.2003) predisposto dalla ditta Stecher srl di Ovada.

Il Sindaco
Luigi Delloccchio

18

Comune di Castelnuovo Don Bosco (Asti)

Deliberazione del C.C. n. 32 del 3 agosto 2004 ad oggetto: "Regolamento Edilizio Comunale. Modifiche"

(omissis)

delibera

di approvare la seguente modifica al Regolamento Edilizio Comunale vigente:

all'art. 2 comma 2 dopo la frase "La Commissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato" viene aggiunta la seguente frase:

"o da un consigliere comunale delegato dal Sindaco".

Di dare atto che la presente modificazione è conforme al Regolamento Edilizio Comunale tipo della Regione Piemonte n. 1 del 29 luglio 1999.

19

Comune di Colletterto Giacosa (Torino)

Pubblicazione per estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16-7-2004 "Variante normativa al Piano Particolareggiato dell'area produttiva in località Ribes - Approvazione art. 40 L.R. 5-12-1977, n. 56 e s.m.i."

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare la seguente variante all'art. 2 "articolazione operativa" delle Norme di Attuazione del Piano Particolareggiato citato in premessa, che consiste nell'inserimento del seguente punto:

"2.10 Ferma restando l'osservanza delle leggi e delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e paesaggistica, non è ammesso l'insediamento di attività in cui sia prevista l'esposizione o l'accumulo a cielo libero di materie di qualsiasi genere e/o il deposito delle stesse in strutture aperte o su fronti dell'edificio tipologicamente idonei per scopi espositivi, salvo l'accogliimento, con deliberazione della Giunta Comunale, della documentata dimostrazione circa la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento, ottenuta mediante la adozione di adeguati impianti e accorgimenti".

20

Comune di Entracque (Cuneo)

Asta pubblica per l'affitto dei diritti esclusivi di pesca sul Torrente della Barra dal Vallone Barra al Vallone della Cagna

E' indetto pubblico incanto per l'affitto dei diritti esclusivi di pesca nel tratto di Torrente Gesso indicato in oggetto per il quinquennio 2005/2009.

Canone a base d'asta: Euro 14.500,00 annui.

Oneri a carico dell'affittuario:

1) semina annuale di 2000 trotelle della specie "fario";

2) assunzione, durante la stagione di pesca, di nr. 1 guardia pesca tra i residenti nel Comune di Entracque al 31/12/2003, non percipienti trattamento di quiescenza;

3) corresponsione annuale al Comune di nr. 20 buoni pesca omaggio da 5 trote ciascuno.

L'asta si svolgerà in Entracque il giorno 27 settembre 2004 alle ore 12.00. I soggetti interessati dovranno far

pervenire le offerte entro le ore 12 di sabato 25 settembre 2004.

Per ogni eventuale informazione o ritiro di copie integrali del bando rivolgersi all'Ufficio di Segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - telefono n. 0171978108 - fax n. 0171978637.

Entracque, 31 agosto 2004

Il Responsabile del Servizio

Paola Dotto

21

Comune di Gaiola (Cuneo)

Classificazione acustica del territorio comunale

Si avvisa che il Comune di Gaiola con delibera del Consiglio Comunale n. 13 in data 26.04.2004 ha provveduto ad approvare in via definitiva la classificazione acustica del proprio territorio ai sensi dell'art. 7 LR n. 52/2000.

Il Responsabile del procedimento

Gemma Revelli

22

Comune di Guarene (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 16/07/2004 "II Variante al piano particolareggiato residenziale della Frazione Vaccheria approvato con deliberazione del consiglio comunale 9/89. Approvazione."

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- Di prendere atto che entro i termini previsti dall'art. 40 della L.R. 56/77, e successive modificazioni ed integrazioni, non sono pervenute osservazioni alla "II Variante al Piano Particolareggiato residenziale della frazione Vaccheria approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 8/89";

- di approvare, pertanto, definitivamente la II variante al Piano Particolareggiato in oggetto nei medesimi contenuti e termini già ampiamente esposti in sede di adozione della stessa nella ripetuta deliberazione n. 9/CC/2004, esecutiva, che si ha qui per integralmente ripresa, per necessaria conoscenza e norma;

- Di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, a tutte le incombenze previste dall'art. 40 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.

23

Comune di Guarene (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 16/07/2004 "Piano particolareggiato residenziale della Frazione Racca e contestuale variante parziale (8^ alla vigente 3^ Variante al P.R.G.I. Approvazione"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- 1) Di accogliere l'osservazione presentata dallo Studio Tecnico SM Architettura nella persona dell' Arch. Andrea Scaglione con sede in Alba modificando l'art. 8 (Flessibilità delle previsioni di piano) delle norme di attuazione del Piano Particolareggiato come di seguito indicato: "In luogo della volumetria commerciale seminterata si potranno realizzare locali con destinazione commerciale, residenziale e direzionale al piano terreno dei fabbricati per i quali sono previsti pilotis";

- 2) di approvare, pertanto, definitivamente il Piano Particolareggiato residenziale della Frazione Racca e contestuale variante parziale (8^a) comma alla vigente 3^a variante al P.R.G.I. composto dai seguenti elaborati tecnico-amministrativi:

- Allegato "A" Documentazione fotografica;
- Allegato "B" Relazione illustrativa;
- Allegato "C" Relazione finanziaria;
- Allegato "D" Elenco catastale delle proprietà
- Allegato "E" Norme tecniche d'attuazione;
- Allegato "F" Relazione di compatibilità ambientale
- Tavola "01" Inquadramento territoriale
- Tavola "02" Planimetria di rilievo con sovrapposizione su mappa catastale;
- Tavola "03" Piano quotato con curve di livello;
- Tavola "04" Sezioni di rilievo;
- Tavola "05" Sezioni di rilievo;
- Tavola "06" Tavola funzionale pianta piano interrato;
- Tavola "07" Tavola funzionale pianta piano terra;
- Tavola "08" Tavola funzionale pianta piano primo;
- Tavola "09" Tavola funzionale pianta piano secondo;
- Tavola "10" Sezioni di progetto;
- Tavola "11" Viste prospettiche;
- Tavola "12" Verifiche planovolumetriche;
- Tavola "13" Rete di smaltimento delle acque reflue;
- Tavola "14" Rete illuminazione pubblica;
- Tavola "15" Rete di distribuzione idropotabile;
- Tavola "16" Predisposizione reti tecniche;
- Tavola "17" Particolari costruttivi opere di urbanizzazione;
- Tavola "18" Variante Parziale ex art. 17 - 7° comma L.R. 56/77 e s.m.i. contestuale al P.P.;
- Di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, a tutte le incombenze previste dall'art. 40 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Di trasmettere copia della presente alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Cuneo.

24

Comune di Moiola (Cuneo)

Classificazione acustica del territorio comunale

Si avvisa che il Comune di Moiola con delibera del Consiglio Comunale n. 16 in data 22.04.2004 ha provveduto ad approvare in via definitiva la classificazione acustica del proprio territorio ai sensi dell'art. 7 LR n. 52/2000.

Il Responsabile del procedimento
Gemma Revelli

25

Comune di Monasterolo Casotto (Cuneo)

Piano di classificazione acustica del territorio comunale

Il Segretario Comunale

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.07.2004 è stato approvato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

Tutta la documentazione costituente il Piano di Zonizzazione Acustica è visionabile presso l'Ufficio Tecnico comunale a partire dalla data del presente avviso, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Monasterolo Casotto, 23 agosto 2004

Il Segretario Comunale
Paola Caporali

26

Comune di Odalengo Grande (Alessandria)

Bando per il rilascio di autorizzazione e concessione decennale di posteggi anni 2004/2013 del mercato settimanale del sabato di Piazza Caduti Nassirya*Area Mercatale:*

P.zza Caduti di Nassirya.

merceologia: Mista (non è prevista alcuna limitazione).

Frequenza:

Settimanale il Sabato mattina.

Elenco dei posteggi da assegnare

N. 19 posteggi da assegnare ex-novo di cui:

n. 5 posteggi settore Alimentare

n. 6 posteggi settore Non Alimentare;

n. 8 posteggi per Produttore Agricolo.

*Numerazione e dimensione dei posteggi**Settore Alimentare*

Posteggio n. 1 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 2 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 3 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 4 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 5 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Settore Extra Alimentare

Posteggio n. 6 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 7 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 8 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 9 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 10 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - prof. ml. 4)

Posteggio n. 11 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - prof. ml. 4)

Settore Alimentare Produttori

Posteggio n. 12 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 13 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 14 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 15 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 16 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 17 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 18 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 19 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggi localizzati come da Tavola allegata al "Regolamento delle Aree Mercatali del Comune di Odalengo Grande", disponibile agli atti d'ufficio.

Termine per la presentazione delle domande - indirizzo di ricezione:

Entro le ore 12 del 11/10/2004.

Indirizzo: Comune di Odalengo Grande - Uff. di Segreteria, P.zza S. Defendente, 1 cap 15020.

Le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

Modalità di presentazione delle istanze:

Le domande di autorizzazione e concessione di posteggio dovranno essere trasmesse in bollo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o presentate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Odalengo Grande entro l'11/10/2004 trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Farà fede la data di spedizione della raccomandata o quella di protocollo sulla domanda presentata a mano.

Le domande in bollo dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Odalengo Grande e redatte su moduli conformi a quelli predisposti dal Comune, complete dei dati richiesti e corredate dalla documentazione indicata. I moduli sono disponibili presso l'Uff. di Segreteria del Comune.

Contenuto delle istanze:

Nella domanda dovranno essere dichiarati a pena di inammissibilità:

1. Il settore merceologico di appartenenza e la tipologia di prodotti commercializzati;

2. La superficie di vendita del banco di vendita comprensiva della superficie di proiezione delle tende utilizzate;

3. Insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.

4. Il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98;

5. Il possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98 (per il settore alimentare), considerando che in caso di società, il possesso dei requisiti professionali, è richiesto al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

6. I produttori agricoli dovranno dichiarare il periodo di utilizzo del posteggio: annuale, stagionale, periodo diverso correlato alla fase di produzione;

È necessaria la sottoscrizione (e copia del relativo documento d'identità) del richiedente a pena di nullità dell'istanza.

Costruzione della graduatoria - criteri di priorità di accoglimento delle istanze:

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate secondo distinte graduatorie per il settore alimentare e non alimentare, considerando, nell'ordine di elencazione, i seguenti criteri (in ordine di priorità):

1. Anzianità di iscrizione al Reg. delle imprese (ovvero l'ex Reg. Ditte);

2. Minor numero di posteggi settimanali assegnati;

3. Possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;

4. Assenza di autorizzazioni per il commercio su area pubblica;

5. Commercializzazione di prodotti tipici locali;

6. Ordine cronologico di spedizione.

Criteri per l'assegnazione del posteggio agli agricoltori (in ordine di priorità):

1. aziende iscritte nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 2092/1991, così come modificato dal Regolamento 1804/1999. A parità di condizioni, hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Odalengo Grande o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Alessandria o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

2. aziende che beneficiano, o hanno beneficiato, per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi della CE per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, di cui al Regolamento CE/2078/1992 misure A1 - A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006, misure F1 - F2. A parità di condizioni, hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Odalengo Grande o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Alessandria o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

3. aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune di Odalengo Grande o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Alessandria o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

4. la minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola iscritta alla Camera di Commercio competente per territorio;

5. le aziende che producono e commercializzano prodotti tipici locali;

6. Ordine cronologico di presentazione delle domande.

Il riferimento per le procedure di rilascio delle autorizzazioni e concessioni è alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 32 - 2642 del 02/04/01.

La mancata indicazione del possesso dei requisiti di priorità comporta l'impossibilità di fare valere i titoli stessi.

Numero di posteggi assegnabili:

Non può essere assegnato più di un posteggio allo stesso soggetto.

Termine di conclusione del procedimento di assegnazione:

Il procedimento per il rilascio di autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, si conclude entro novanta (90) giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.

Il numero del posteggio assegnato verrà indicato nell'atto di autorizzazione e concessione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rimanda alle disposizioni contenute nella legge n. 114 / 1998, nella L. R. n. 28 / 1999, nella DGR n. 32-2642 del 12/11/1999 e nel Reg. Com. sulle aree mercatali.

Il presente bando, corredato dal modulo per la presentazione della domanda, è affisso all'Albo Pretorio fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande e può essere ritirato presso l'Ufficio di segreteria dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13.00.

Il Sindaco
Bruna Zanella

Comune di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e Deposito del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.I. per adeguamento al P.A.I.

Il Responsabile del Servizio

ai sensi e per gli effetti della L.R. 05-12-1977 n. 56 e s.m.i.

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26-04-2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la relazione sulle osservazioni ed è stato adottato il Progetto Definitivo della 2a Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale per adeguamento al P.A.I.;

Che il Progetto definitivo ed i relativi elaborati sono in pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio del Comune per trenta (30) giorni consecutivi e precisamente dal 20 agosto 2004 al 18 settembre 2004 e sono depositati presso la Segreteria Comunale per lo stesso periodo, durante il quale chiunque può prenderne visione con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 13,00.

Pezzolo Valle Uzzone, 20 agosto 2004.

Il Responsabile del Servizio
Francesco Biscia

28

Comune di Pratiglione (Torino)

Piano di zonizzazione acustica

Il Segretario Comunale

ai sensi di quanto disposto dall'art.7, comma 5 della legge regionale n. 52/2000 rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27.07.2004, esecutiva, è stato approvato definitivamente il piano di classificazione acustica comunale.

Pratiglione, 31 agosto 2004.

Il Segretario Comunale
Gianpiero Zanolo

29

Comune di San Colombano Belmonte (Torino)

Adozione definitiva del piano di classificazione acustica comunale di San Colombano Belmonte

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Ai sensi dell'art. 7 L.R. 52/2000 da notizia dell'avvenuta adozione definitiva del piano di classificazione acustica comunale di San Colombano Belmonte, approvata con deliberazione C.C. n. 32 del 26.07.2004.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Luca Costantini

30

Comune di San Cristoforo (Alessandria)

Avviso adozione provvedimento definitivo della classificazione acustica

Mediante deliberazione C.C. n. 8 in data 27.04.2004 il Comune di San Cristoforo ha adottato il provvedimento definitivo della zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 52/2000. San Cristoforo, 27 agosto 2004

Il Responsabile del Servizio
Gian Franco Ferraris

31

Comune di Scarnafigi (Cuneo)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 19/03/2004 "Classificazione come comunale della strada vicinale denominata via Braida" - Estratto

La Giunta Comunale

(omissis)

delibera

1. di classificare, in base alla suesposta premessa, come comunale la strada denominata via Braida che collega la via comunale XXIV Maggio e la strada provinciale n. 129 Saluzzo - Cavallermaggiore per una lunghezza di m.365,00 circa.

2. di espletare la procedura di pubblicazione del presente atto, di cui all'art. 3 della L.R. 21/11/1996, n. 86. Scarnafigi, 31 agosto 2004

Il Segretario Comunale
Matteo Pessione

32

Comune di Scarnafigi (Cuneo)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 25/11/2002 "Classificazione della strada comunale di San Cristoforo" - Estratto

La Giunta Comunale

(omissis)

delibera

3. di classificare, in base alla suesposta premessa, come comunale la strada San Cristoforo in tutto il suo sviluppo sul territorio comunale di Scarnafigi e cioè per una lunghezza di m. 1.250 circa.

4. di espletare la procedura di pubblicazione del presente atto, di cui all'art. 3 della L.R. 21/11/1996, n. 86. Scarnafigi, 31 agosto 2004

Il Segretario Comunale
Matteo Pessione

33

Comune di Sciolze (Torino)

Deliberazione del C.C. n. 35 del 28/07/2004 "Approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo dell'area normativa IN2 di P.R.G.C. (P.I.P.)"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare in via definitiva il Piano Particolareggiato Esecutivo dell'area normativa IN2 di P.R.G.C. (P.I.P.) redatto dal Prof. Ing. Enrico Desideri di Torino e depositato in data 5/07/2004 al prot. Com.le n. 1712, composto dai seguenti elaborati tecnici:

PNA - Norme specifiche di attuazione del Piano Particolareggiato;

PRI - Relazione illustrativa, relazione geologica, relazione finanziaria, Piano particellare;

POS - Testo delle osservazioni e proposte pervenute da parte dei cittadini ai sensi del 2° comma dell'art. 40 L.R. 56/77 e controdeduzioni del Consiglio Comunale

P1 - Estratti cartografici;

P2 - Progetto planovolumetrico di intervento;

P3 - Destinazione urbanistica delle aree;

P4 - Urbanizzazioni: Opere acquedottistiche e rete gas;

P5 - Urbanizzazioni: Rete fognaria acque nere e acque meteoriche;

P6 - Urbanizzazioni: Rete energia elettrica, rete illuminazione pubblica, rete telefonica;

P7 - Particolari costruttivi: rete acquedotto e rete gas;

P8 - Particolari costruttivi: Impianti di pubblica illuminazione e impianti di fonìa;

P9 - Particolari costruttivi per impianti elettrici (Enel) e cabina elettrica;

P10 - Sezioni stradali significative con prescrizioni di dettaglio costruttivo delle opere di urbanizzazione a rete;

P11 - Fognatura nera: definizioni planimetriche e particolari costruttivi;

P12 - Progetto delle infrastrutture dell'area AS1 destinata a servizi;

P13 - Planimetria di P.P.E. ridotta alla scala del P.R.G.C.

2. Di dare atto che il Piano Particolareggiato Esecutivo (P.I.P.), così approvato, verrà pubblicato per estratto sul B.U.R.

(omissis)

34

Comune di Settimo Torinese (Torino) - Settore Ambiente & Territorio - Servizio Lavori Pubblici

Decreto occupazione d'urgenza n. 220 del 24 agosto 2004

Il Direttore

(omissis)

decreta

Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo Torinese è autorizzata l'occupazione d'urgenza, per la durata di anni 5 dalla data di immissione nel possesso, delle aree necessarie per i lavori del recupero della rete idrografica 3° lotto 2° stralcio 1^a fase.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 11 mappale 79p di mq. 20.460 di cui da occupare mq. 323, di proprietà per la quota di 1/2: Rutigliano Gioacchino (omissis) e per la quota di 1/2 Valziano Luigia (omissis);

2) Fg. 11- mappale 80p di mq. 4.740 di cui da occupare mq. 1.567, di proprietà per la quota di 1/2: Chiado' Cutin Paolo (omissis) e per la quota di 1/2 Chiado' Cutin Giacomo (omissis);

3) Fg. 11 - mapp. 81p di mq. 25.400 di cui da occupare mq. 5.313, di proprietà di: Vecchi Alfredo (omissis);

4) Fg. 21 - mapp. 3p di mq. 1.053 di cui da occupare mq. 384, di proprietà di per la quota di 1/2: Guglielmi Tommaso (omissis) e per la quota di 1/2 Lovallo Maria Assunta (omissis);

5) Fg. 21- mapp. 116p di mq. 702 di cui da occupare mq. 73, Fg. 21 mapp. 295p di mq. 2.106 di cui da occupare 436, di proprietà per la quota di 1/6: Pepe Maria Giuseppa (omissis), per la quota di 2/18 Sassone Maria Lucia (omissis); per la quota di 2/18 Sassone Michele (omissis) e per la quota di 2/18 Sassone Rina (omissis);

6) Fg. 21- mapp. 292p di mq. 1.053 di cui da occupare mq. 264, di proprietà per la quota di 1/2: Di Corato Francesco (omissis) e per la quota di 1/2 Garbetta Maria Concetta (omissis);

7) Fg. 21- mapp. 293p di mq. 1.053 di cui da occupare mq. 254, di proprietà per la quota di 1/2 Sarcina Anastasia (omissis) e per la quota di 1/2 Penza Cosimo (omissis);

8) Fg. 21- mapp. 294p di mq. 1.053 di cui da occupare mq. 115, di proprietà per la quota di 1/2 Gorgoglione Raffaella (omissis) e per la quota di 1/2 Daloiso Gennaro (omissis);

9) Fg. 21- mapp. 303p di mq. 702 di cui da occupare mq. 37, di proprietà per la quota di 1/2: Paoletti Antonio (omissis) e per la quota di 1/2 Tulino Maria Sanità (omissis);

10) Fg. 21- mapp. 304p di mq. 702 di cui da occupare mq. 3, di proprietà per la quota di 1/2 Baratta Carmela (omissis) e per la quota di 1/2 Guarino Rocco (omissis);

11) Fg. 22- mapp. 19p di mq. 1.851 di cui da occupare mq. 194, di proprietà di Verneti Prot Maria Margherita (omissis);

12) Fg. 22- mapp. 20p di mq. 4.206 di cui da occupare mq. 471, Fg. 22- mapp. 103 di mq. 4, di proprietà per la quota di 1/3 Bersano Caterina (omissis), per la quota di 1/3 Bersano Cesare (omissis), per la quota di 1/3 Bersano Patrizia (omissis) e in usufrutto a Verneti Prot Maria Margherita (omissis);

13) Fg. 22- mapp. 27p di mq. 3.879 di cui da occupare mq. 558, Fg. 23- mapp. 16p di mq. 3.571 di cui da occupare mq. 200, Fg. 23- mapp. 55p di mq. 1.178 di cui da occupare mq. 84, Fg. 23- mapp. 73p di mq. 3.571 di cui da occupare mq. 198, Fg. 23 mapp. 75p di mq. 1.178 di cui da occupare mq. 68, di proprietà di Ferrauda Maria Lucia (omissis);

14) Fg. 22 mapp. 28p di mq. 6.375 di cui da occupare mq. 592, di proprietà di: Balleio Giovanni (omissis);

15) Fg. 22 mapp. 29p di mq. 4.246 di cui da occupare mq. 424, di proprietà per la quota di 1/2 Caudano Antonio (omissis) e per la quota di 1/2 Caudano Giovanni (omissis);

16) Fg. 22 mapp. 46p di mq. 4.517 di cui da occupare mq. 258, di proprietà per la quota di 1/2 D'arrigo Giuseppe (omissis) e per la quota di 1/2 Vesci Giovanna (omissis);

17) Fg. 22 mapp. 47p di mq. 4.516 di cui da occupare mq. 428, di proprietà di: Falvo Giovanni (omissis);

18) Fg. 22 mapp. 48p di mq. 4.441 di cui da occupare mq. 765, di proprietà per la quota di 1/2 Bersano Angelo (omissis) e per la quota di 1/2 Bersano Maria (omissis);

19) Fg. 22 mapp. 68p di mq. 3.970 di cui da occupare mq. 192, Fg. 22 mapp. 69 di mq. 215, di proprietà di: Frola Anna (omissis);

20) Fg. 22 mapp. 71p di mq. 312 di cui da occupare mq. 179, Fg. 22 mapp. 73 di mq. 215 di cui da occupare mq. 215, Fg. 22 mapp. 75 di mq. 157 di cui da occupare mq. 155, di proprietà di Macario Gioia Michele (omissis);

21) Fg. 22 mapp. 78p di mq. 264 di cui da occupare mq. 5, di proprietà di: Calcio Gaudino Lucia (omissis);

22) Fg. 22 mapp. 138p di mq. 2.635 di cui da occupare mq. 516, di proprietà di: Bersano Patrizia (omissis);

23) Fg. 22 mapp. 150p di mq. 2.387 di cui da occupare mq. 789, di proprietà per la quota di 1/2 Falvo Antonio (omissis) e per la quota di 1/2 Ruberto Francesca (omissis);

24) Fg. 23 mapp. 1p di mq. 7.738 di cui da occupare mq. 2.154, di proprietà di: Caudana Gabriella (omissis);

25) Fg. 23 mapp. 11p di mq. 4.891 di cui da occupare mq. 607, Fg. 23 mapp. 74p di mq. 1.655 di cui da occupare mq. 181, di proprietà di: Giustetto Sergio (omissis);

26) Fg. 23 mapp. 12p di mq. 1.577 di cui da occupare mq. 103, di proprietà per la quota di 1/2 Borla Silvana (omissis) e per la quota di 1/2 Vidotto Margherita (omissis);

27) Fg. 23 mapp. 307p di mq. 4.225 di cui da occupare mq. 333, di proprietà di: Boccalero Furio (omissis);

28) Fg. 23 mapp. 308p di mq. 3.390 di cui da occupare mq. 280, di proprietà per la quota di 1/2 Del Monte Aldo (omissis) e per la quota di 1/2 Del Monte Bianca Maria (omissis);

29) Fg. 23 mapp. 14p di mq. 4.537 di cui da occupare mq. 390, di proprietà per la quota di 1/3 Bertot Anna Maria (omissis) e per la quota di 1/3 Bertot Tancredi (omissis) e per la quota di 1/3 Pollino Teresa (omissis);

30) Fg. 23 mapp. 15p di mq. 5.408 di cui da occupare mq. 274, Fg. 23 mapp. 76p di mq. 5.407 di cui da occupare mq. 288 di proprietà di: Cavallero Angela (omissis);

31) Fg. 23 mapp. 17p di mq. 2.360 di cui da occupare mq. 162, Fg. 23 mapp. 18p di mq. 7.390 di cui da occupare mq. 694, di proprietà per la quota di 1/2 Bosio Ortensia (omissis) e per la quota di 1/2 Ferraudo Luigi Antonio (omissis);

32) Fg. 23 mapp. 49p di mq. 6.600 di cui da occupare mq. 758 di proprietà di: Rosso Luigi Giuseppe (omissis);

33) Fg. 23 mapp. 66p di mq. 12.000 di cui da occupare mq. 97, Fg. 23 mapp. 198p di mq. 1.650 di cui da occupare mq. 114 di proprietà per la quota di 1/2 Bioletto Giovanni (omissis) e per la quota di 1/2 Bioletto Michele (omissis);

34) Fg. 23 mapp. 80p di mq. 2.269 di cui da occupare mq. 191, di proprietà per la quota di 1/2 Galetta Maria (omissis) e per la quota di 1/2 Granzotto Oreste (omissis);

35) Fg. 23 mapp. 92p di mq. 2.269 di cui da occupare mq. 182, di proprietà per la quota di 1/2 Rosso Franco Carlo (omissis) e per la quota di 1/2 Rosso Alfredo (omissis);

36) Fg. 24 mapp. 8p di mq. 9.514 di cui da occupare mq. 665, Fg. 24 mapp. 38p di mq. 28.617 di cui da occupare mq. 648, di proprietà di Bardo Maria (omissis);

37) Fg. 24 mapp. 11p di mq. 76.459 di cui da occupare mq. 3.532, di proprietà per la quota di 1/4 Blessent Delfina (omissis) e per la quota di 1/4 Blessent Fulvio (omissis) e per la quota di 1/4 Blessent Giovanni (omissis) e per la quota di 1/4 Blessent Patrizia (omissis);

38) Fg. 24 mapp. 12p di mq. 21.328 di cui da occupare mq. 598, di proprietà di: Cecchin Giuseppe (omissis);

39) Fg. 24 mapp. 15p di mq. 27.379 di cui da occupare mq. 789, Fg. 24 mapp. 18p di mq. 4.992 di cui da occupare mq. 1.648, di proprietà di: Ferrero Alberto (omissis);

40) Fg. 24 mapp. 17p di mq. 151.070 di cui da occupare mq. 2.571, di proprietà per la quota di 1/2 Bertinetto Margherita (omissis) e per la quota di 1/2 Chiariiglione Giovanni Battista (omissis);

41) Fg. 25 mapp. 17p di mq. 104.190 di cui da occupare mq. 884, di proprietà di: Faga Giovanni (omissis);

42) Fg. 25 mapp. 26p di mq. 85.800 di cui da occupare mq. 1.054, di proprietà di: Ghigo Franco Antonino (omissis);

43) Fg. 55 mapp. 9p di mq. 639 di cui da occupare mq. 48, di proprietà di: Canalis Sergio (omissis);

44) Fg. 55 mapp. 1p di mq. 680 di cui da occupare mq. 229, di proprietà di: Rosso Giuseppe (omissis);

45) Fg. 55 mapp. 4p di mq. 540 di cui da occupare mq. 51, di proprietà per la quota di 1/2 Actis Caporale Rinaldo (omissis) e per la quota di 1/2 Genesin Norina (omissis);

46) Fg. 55 mapp. 5p di mq. 1.260 di cui da occupare mq. 109 di proprietà di: Chiesa Paolo (omissis)

47) Fg. 55 mapp. 8p di mq. 630 di cui da occupare mq. 47 di proprietà per la quota di 1/1 Rosso Anna; fu Giuseppe Mar Matta

48) Fg. 55 mapp. 55p di mq. 16.350 di cui da occupare mq. 300, di proprietà di: Benedetto Enrico (omissis);

49) Fg. 22 mapp. 49p di mq. 4.862 di cui da occupare mq. 580, Fg. 22 mapp. 70 di mq. 235 di cui da occupare mq. 229, di proprietà per la quota di 1/2 Bernardelli Enrica (omissis) e per la quota di 1/2 Aragno Gianpaolo (omissis);

Le superfici da occupare, misurate graficamente su base catastale, e soggette a variazione in sede di frazionamento, sono individuate nell'allegato estratto, parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Il presente Decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione delle aree, di cui al precedente articolo, non avvenga entro tre mesi dalla data di emissione del Decreto stesso.

Articolo 3

La città di Settimo Torinese corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso, l'indennità d'occupazione che sarà determinata, secondo i dispositivi di legge, con altro provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 4

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed aventi diritto.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

ordina

alla Società Urbana S.r.l. , appartenente al gruppo Asm S.p.A. , in riferimento al contratto di servizio per l'espletamento delle attività di supporto tecnico per le procedure espropriative rep. n. 404 del 23.10.2003, la

compilazione degli stati di consistenza delle aree da occupare per gli scopi indicati in premessa.

A tal fine il tecnico incaricato potrà introdursi nelle proprietà, previo avviso, che sarà notificato agli aventi diritto, almeno 20 giorni prima della presa possesso, recante la data e l'ora dello svolgimento delle operazioni autorizzate con il presente decreto. Il termine massimo per l'espletamento dell'incarico di cui sopra è fissato in tre mesi dal presente provvedimento.

avvisa

che in forza del presente provvedimento il giorno 04/10/2004 con inizio alle ore 9.30 sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o in assenza di questi di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di presa possesso da parte di un funzionario del Comune.

I proprietari devono avvisare gli eventuali fittavoli e/o coltivatori, i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza e darne comunicazione al Comune.

Settimo Torinese, 24 agosto 2004

Il Responsabile del Procedimento
F. Gremo

Il Direttore
G. Serra

35

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 72 del Consiglio Comunale del 12.7.2004 (mecc. n. 2004 02905/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 88 al vigente P.R.G., riguardante l'area compresa tra via Cigna e via Maria Ausiliatrice,

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 7 settembre 2004 al 6 ottobre 2004 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 9 settembre 2004. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale- via Milano, 1).

Torino, 1° settembre 2004.

Il Dirigente Coordinatore Urbanistica
Paola Virano

36

Comune di Valperga (Torino)

Avviso di approvazione del piano definitivo di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

ai sensi dell'art. 7 della L. R. 20.10.2000, n. 52;

rende noto

che, con deliberazione n. 33 del 21.07.2004, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 52/00.

Il Piano è in libera visione presso gli uffici comunali nel normale orario di apertura al pubblico.

Valperga, 9 settembre 2004.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giancarlo Sandretto

37

Comune di Villarbasse (Torino)

**Avviso ai creditori. Costruzione tettoia metallica presso Magazzino Comunale - Appaltatore: Si.Bi.Ci Srl, Via Staf-
fora 1, Opera (Mi) - contratto: rep. n. 630 del 07.04.2004**

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 N. 554

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimati i lavori in base ai contratti d'appalto sopracitati, invita chiunque vanti crediti verso la suddetta Ditta per indebitate occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli.

Villarbasse, 30 agosto 2004

Il Responsabile del Procedimento
Valentino Bartolomeo

38

Comune di Vinadio (Cuneo)

Classificazione acustica

Si avvisa che il Comune di Vinadio con delibera del Consiglio Comunale n. 32 in data 24/06/04 ha provveduto ad approvare in via definitiva la classificazione acustica del proprio territorio ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000.

Il Responsabile del Procedimento
Gemma Revelli

39

Comunità Montana Alta Valle Susa - Oulx (Torino)

Avviso ai creditori (Art. 189 D.P.R. 21/12/1999 n. 554)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21/12/1999 n. 554,

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori di realizzazione di opere di difesa dalle valanghe della frazione Rochemolles in comune di Bardonecchia (TO), ditta Sofia Edil Sonico S.n.c. via Valeriana 3/A Sonico (BS), ultimato i lavori in base al contratto d'appalto, chiunque vanti crediti verso di questi per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori suddetti, deve presentare istanza a questa Comunità Montana, corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti, anche sulla cauzione presentata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Oulx, 30 Agosto 2004.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Mauro Borello

40

Provincia di Alessandria

D.D. 27 luglio 2004 n. 788 - L.R. 09/08/1989 n. 45. Ditta Mignano Luigina. Autorizzazione in sanatoria per la conservazione ed il completamento di lavori di sbancamento, livellamento e riporto terreno, drenaggio, posa in opera di pozzetto d'ispezione e tubi di cemento per lo scolo delle acque per impianto vigneto in località C. Rossa, nel Comune di Alice Bel Colle (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Giuseppe Puccio

41

Provincia di Asti

Determinazione n. 7767 del 16 agosto 2004. Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del Comune di Fontanile necessari al rifacimento del ponte idraulicamente inadeguato al Km. 0+857 sul Rio Cervino sulla S.P. 107 "Fontanile Casalotto"

(omissis)

Il Dirigente dell'Area Infrastrutture e territorio
Paolo Biletta

42

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche

Pratica n. 710/04 del 27 agosto 2004

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Vista la domanda presentata in data 05/07/2004 dal Sig. Berta Pierstefano (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta Distillerie F.lli Ramazzotti S.p.A., con sede dello stabilimento in Canelli (AT) Via L. Bosca 40, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 5 l/s; portata media 2 l/s; volume massimo annuo 40.000 mc/anno ad uso produzione di beni e servizi e civile.

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Canelli F 19 e p 524;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da 01/01 a 31/12.

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ordina

che la domanda di derivazione n. 710/04 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 31/08/2004, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza sia pubblicata, dal 31/08/2004, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio dei Comuni di Canelli (AT), Cassinasco (AT), S. Marzano O. (AT), Calamandrana (AT), Calosso (AT), S. Stefano B. (CN);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 21/09/2004 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Sala Ambiente della provincia di Asti, P.zza Alfieri 33; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino; all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.P.O.; al Corpo Forestale dello Stato; all'A.R.P.A. Dip. Provinciale di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; alla Regione Piemonte-Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti; alla Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura; alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattiva; al Comune di Canelli (AT) Cassinasco (AT), S. Marzano O. (AT), Calamandrana (AT), Calosso (AT), S. Stefano B. (CN); al richiedente.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse idriche e la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa M. Carmen Gatti.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, 27 agosto 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

43

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura
- Servizio Risorse Idriche

Ordinanza n. 51.241/G-I-2-853 - Pratica Provinciale n. 853

Il Direttore del Settore

Visto l'istanza datata 2 ottobre 2000, pervenuta in data 2 ottobre 2000 e registrata in data 4 ottobre 2000, al n. 36.766 di protocollo generale, con la quale la Ditta "Pettinatura Europa 90 Srl", con sede legale in Occhieppo Inferiore (BI), Via Martiri Libertà, n. 67, ha inteso chiedere il rilascio della concessione in sanatoria prevista dall'articolo 23, comma 6, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, per poter derivare una quantità d'acqua in misura eguale e non superiore a litri al secondo 7, cui corrisponde un volume massimo annuo pari a mc. 210.000, dal sub alveo del torrente Elvo, in Comune di Occhieppo inferiore, da utilizzarsi per scopi industriali, con restituzione dei reflui di scarico nello stesso torrente Elvo in località contigua allo stabilimento di produzione;

Dato atto che con propria precedente D.D. 22 febbraio 2001, n. 474, la Ditta "Pettinatura Europa 90 Srl", con sede in Occhieppo Inferiore, è stata autorizzata in via provvisoria, tra l'altro, alla continuazione del prelievo idrico dal sub alveo del torrente Elvo, da praticarsi nelle more dell'esperimento del relativo procedimento amministrativo istruttorio fino all'adozione di formale provvedimento di assenso o diniego della richiesta concessione di derivazione d'acqua in sanatoria;

Visto l'istanza in data 11 maggio 2001, pervenuta in data 18 maggio 2001 e registrata in data 24 maggio 2001, al n. 21.694 di protocollo generale, con la quale la Ditta "Lane Botto Srl", con sede legale in Occhieppo Inferiore (BI), Via Martiri Libertà, n. 67, ha inteso chiedere il subingresso alla Ditta "Pettinatura Europa 90 Srl" nella titolarità dell'emananda concessione di derivazione d'acqua in sanatoria;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

ordina

1) che la domanda datata 2 ottobre 2000, presentata dalla Ditta "Pettinatura Europa 90 Srl" a cui con istanza in data 11 maggio 2001 è successivamente subentrata la Ditta "Lane Botto Srl", con sede legale in Occhieppo Inferiore (BI), sia depositata, unitamente agli atti di progetto ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche della Provincia di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 2 novembre 2004, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) la pubblicazione della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Occhieppo Inferiore, nonché inserita per il medesimo periodo nella sezione "Annunci Legali ed Avvisi" del sito Internet della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, all'A.R.P.A. di Biella, al "Comando Militare Regionale Piemonte - Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino ed al Comune di Occhieppo Inferiore.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza all'Ufficio Idrografico competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Roma, al Consorzio d'Irrigazione e Bonifica "Ovest Sesia - Baraggia" di Vercelli, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito N. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" di Vercelli, alla Regione Piemonte Settori Pianificazione e Gestione Risorse Idriche e Tutela Beni Ambientali ed alla Comunità Montana "Bassa Valle Elvo" di Occhieppo Superiore.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail risorseidriche@provincia.biella.it;

- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è l'istruttore Direttivo Tecnico, Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23 novembre 2004, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Occhieppo Inferiore. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 30 agosto 2004

Il Direttore del Settore
Giorgio Saracco

44

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 291 del 20 agosto 2004. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Incontrarci"

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Giovanili e Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Incontrarci", con sede legale ed operativa in via Carlo Emanuele III n. 34 —12100 Cuneo (omissis) al nr. 262 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "impegno civile e tutela e promozione dei diritti"

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a valere sul bilancio in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

45

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 290 del 20 agosto 2004. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Cancellazione "Gruppo di Volontariato Vincenziano Interparrocchiale Mondovì"

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Giovanili e Volontariato

(omissis)

determina

- di procedere alla cancellazione dell'Organizzazione "Gruppo di Volontariato Vincenziano Interparrocchiale Mondovì", con sede a Mondovì, Via Soresi n. 28

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

46

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.D. 24 agosto 2004, n. 545 - Associazione "Amici degli Animali" con sede in Verbania, via Fabio Filzi n. 40. Presa d'atto relativa al trasferimento della sede dell'Associazione

Il Dirigente

(omissis)

determina

di prendere atto che l'Associazione "Amici degli Animali" ha trasferito la propria sede da Via Fabio Filzi n. 40 Verbania a Via T. Perassi n. 34/A Verbania.

Il Dirigente del Settore
Alberto Folli

47

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 253/04 del 17/08/2004. L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i., D.G.P. n. 417/99 e s.m.i.. Domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativamente al progetto di "ampliamento della cava di granito rosa denominata 'Camoscio', localizzata in Località Cava Camoscio nel Comune di Baveno (VB)", presentato dalla Ditta Graniti Sassomare

Srl. - Giudizio di compatibilità ambientale, approvazione del progetto ed autorizzazione all'esercizio

La Giunta Provinciale

(omissis)

Visti:

- la L.R. 40/98, s.m.i.;
 - la D.G.P. 417/99;
 - la D.G.P. 140/00;
 - il D.Lgs. 22/97, s.m.i.;
 - la L.R. 24/02, s.m.i.;
 - la D.C.I. 27/07/1984, s.m.i.;
 - il D.Lgs. 152/99, s.m.i.;
 - la L.R. 45/89;
 - la D.G.R. 112-31886 del 03/10/1989;
 - la C.P.G.R. n. 2/AGR del 31/01/1990;
 - la C.P.G.R. n. 21/LAP del 18/09/1995;
 - la L.R. n. 69/78;
 - il D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
 - la L.R. 28/96;
 - la L.R. 23/96;
 - il D.Lgs. 624/96;
 - la D.G.R. n. 40-5384 del 25/02/2002;
 - il D.P.C.M. del 01/03/1991;
 - il D.Lgs. 277/91;
 - la L. 447/95;
 - il D.P.C.M. del 14/12/1997;
 - il D.M. LL. PP. Del 11/03/1988;
 - il D.P.A.E. Regione Piemonte;
 - il D.Lgs. 42/04;
 - il D.P.R. 616/77;
 - il R.D. 1775/33, s.m.i.;
 - le C.P.G.R. n. 9/AQA del 17/09/2002 e n. 11/AQA del 17/12/2002;
 - la L.R.20/2002;
 - il D.Lgs.29/93;
 - la L. 127/97;
 - la L.R. 44/00 e s.m.i.;
 - il D.Lgs. 267/00;
 - la L. 241/90, s.m.i.;
 - la normativa di settore non espressamente richiamata sopra;
 - il decreto del Presidente della Provincia n. 18/2004 prot. n. 37036/000-1 del 23/07/2004, con il quale sono stati individuati i Responsabili dei Servizi dell'Ente.
- Valutate le risultanze emerse nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 13/11/2003, 19/01/2004, 20/04/2004, 05/07/2004 e 27/07/2004, e del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico V.I.A. provinciale nelle riunioni del 10/11/2003, 15/01/2004, 19/04/2004, 31/05/2004, 28/06/2004 e 26/07/2004.
- Ritenuto, in base alle premesse e alle considerazioni sopra riportate, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, approvare il progetto ed autorizzare l'esercizio come specificato in oggetto, in esito a quanto emerso dalla Conferenza di Servizi e dalle riunioni del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico V.I.A. provinciale.

Accertato che è stato espresso il parere favorevole, come risulta dal relativo atto apposto sulla proposta di deliberazione, dal Dirigente di Settore interessato ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

A voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

delibera

per quanto motivato in premessa

1. di prendere atto dell'esito della Conferenza di Servizi, svoltasi nelle sedute del 13/11/2003, 19/01/2004, 20/04/2004, 05/07/2004 e 27/07/2004 ed in particolare di quanto emerso nel corso della quinta seduta della Conferenza stessa, il cui verbale costituisce parte integrante del presente atto (Allegato A);

2. di esprimere, ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. 40/98, s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di analoga natura necessari alla realizzazione delle opere previste in progetto, ai sensi delle norme elencate in precedenza, relativamente al progetto di cui al successivo punto 4;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 40/98, s.m.i., le determinazioni concordate nella Conferenza di Servizi, descritte nel verbale conclusivo della Conferenza stessa, sostituiscono gli atti di rispettiva competenza dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i.;

4. di approvare il progetto ed autorizzare l'esercizio, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra elencata e di quanto disposto al precedente punto 3, relativamente alla coltivazione della cava di granito rosa denominata "Camoscio", localizzata nel Comune di Baveno (VB) in Località Cava Camoscio, presentato dalla Ditta Graniti Sassomare S.r.l., con sede in Località Colonia Solare, Comune di Masera (VB) rappresentata dal suo Legale Rappresentante Sig.ra Giovanna Rolando, in riferimento alla documentazione presentata dalla stessa Ditta Graniti Sassomare S.r.l. e consegnata unitamente alla presente deliberazione alla Ditta stessa in n. 1 (uno) copia timbrata e firmata in ogni sua parte dal Responsabile del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, per quanto compatibile con le disposizioni di cui al presente atto;

5. di assoggettare il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 2 e l'approvazione e l'autorizzazione di cui al precedente punto 4 al rispetto delle prescrizioni emerse nell'ambito delle sedute della Conferenza di Servizi da parte dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i., ognuno per quanto di propria competenza, ed in particolare riportate nel verbale della quinta seduta della Conferenza di Servizi stessa e nei successivi atti, citati precedentemente, che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione (Allegati A, B, C e D);

6. di dare atto che l'approvazione e l'autorizzazione di cui ai punti 2 e 4 ha validità ai sensi e per gli effetti della normativa elencata in precedenza, con particolare riferimento ai fini dell'inizio dei lavori a quanto disposto dall'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98, s.m.i. ed in riferimento a quanto espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi dai Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i., ognuno per quanto di competenza, con riferimento dalla data di notifica del presente atto alla Ditta Graniti Sassomare S.r.l. e nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 5;

7. di dare atto che in caso di varianti sostanziali al progetto di cui ai precedenti punti 2 e 4 approvato con la presente deliberazione, in particolare dal punto di vista ambientale, le stesse dovranno essere preventivamente valutate ai sensi della L.R. 40/98, s.m.i. e della normativa di settore interessata;

8. di dare atto che le eventuali domande di rinnovo delle autorizzazioni o altri atti di analoga natura di cui al precedente punto 3, assorbite dal presente atto, dovranno essere presentate ai Soggetti competenti per leggi di settore, secondo le procedure ed i tempi propri delle norme di rispettiva e relativa competenza;

9. di dare atto altresì che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti e delle sanzioni previsti dalle norme di settore da parte dei Soggetti di Competenza;

10. di dare notizia del presente provvedimento, con cui si rende il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 2, comprensivo delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di analoga natura necessari alla realizzazione delle opere previste in progetto ai sensi delle norme elencate in precedenza, relativamente al progetto di cui al precedente punto 4, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, pubblicazione all'Albo pretorio provinciale ed invio di copia completa dello stesso a tutti i Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i.;

11. di notificare il presente provvedimento alla Ditta Graniti Sassomare S.r.l., con sede in Località Colonia Solare, Comune di Masera (VB), con l'avvertenza che avverso allo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 giorni e ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni, termini decorrenti, entrambi, dalla data di notifica del presente atto.

Inoltre, con separata votazione, a voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

delibera

di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

(omissis)

48

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 254/04 del 17/08/2004. L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i., D.G.P. n. 417/99 e s.m.i.. Domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativamente al progetto "coltivazione della Cava Rencio Molinetto localizzata nel Comune di Crodo (VB) in Località Molinetto", presentato dalla Ditta Cave Marmi Vallestrona S.r.l. - Giudizio di compatibilità ambientale, approvazione del progetto ed autorizzazione all'esercizio

La Giunta Provinciale

(omissis)

Visti:

- la L.R. 40/98, s.m.i.;
- la D.G.P. 417/99;
- la D.G.P. 140/00;
- il D.Lgs. 22/97, s.m.i.;
- la L.R. 24/02, s.m.i.;
- la D.C.I. 27/07/1984, s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/99, s.m.i.;
- la L.R. 45/89;
- la D.G.R. 112-31886 del 03/10/1989;
- la C.P.G.R. n. 2/AGR del 31/01/1990;
- la C.P.G.R. n. 21/LAP del 18/09/1995;
- la L.R. n. 69/78;
- il D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
- la L.R. 28/96;
- la L.R. 23/96;
- il D.Lgs. 624/96;
- la D.G.R. n. 40-5384 del 25/02/2002;
- il D.P.C.M. del 01/03/1991;

- il D.Lgs. 277/91;
- la L. 447/95;
- il D.P.C.M. del 14/12/1997;
- il D.M. LL. PP. Del 11/03/1988;
- il D.P.A.E. Regione Piemonte;
- il D.Lgs. 42/04;
- il D.P.R. 616/77;
- il R.D. 1775/33, s.m.i.;
- le C.P.G.R. n. 9/AQA del 17/09/2002 e n. 11/AQA del 17/12/2002;
- la L.R.20/2002;
- il D.Lgs.29/93;
- la L. 127/97;
- la L.R. 44/00 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/00;
- la L. 241/90, s.m.i.;
- la normativa di settore non espressamente richiamata sopra;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 18/2004 prot. n. 37036/000-1 del 23/07/2004, con il quale sono stati individuati i Responsabili dei Servizi dell'Ente.

Valutate le risultanze emerse nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 15/12/2003, 09/02/2004, 05/05/2004 e 22/07/2004 e del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico V.I.A. provinciale nelle riunioni del 10/12/2003, del 05/02/2004, 03/05/2004 e del 19/07/2004.

Ritenuto, in base alle premesse e alle considerazioni sopra riportate, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale ed approvare il progetto ed autorizzarne l'esercizio come specificato in oggetto, in esito a quanto emerso dalla Conferenza di Servizi e dalle riunioni del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico V.I.A. provinciale.

Accertato che è stato espresso il parere favorevole, come risulta dal relativo atto apposto sulla proposta di deliberazione, dal Dirigente di Settore interessato ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

A voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

delibera

Per quanto motivato in premessa

1. di prendere atto dell'esito della Conferenza di Servizi, svoltasi nelle sedute del 15/12/2003, 09/02/2004, 05/05/2004 e 22/07/2004, ed in particolare di quanto emerso nel corso della terza e quarta seduta della Conferenza stessa, i cui verbali costituiscono parte integrante del presente atto (rispettivamente Allegato A e Allegato B);

2. di esprimere, ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. 40 /98, s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di analoga natura necessari alla realizzazione delle opere previste in progetto, ai sensi delle norme elencate in precedenza, relativamente al progetto di cui al successivo punto 4;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 40/98, s.m.i., le determinazioni concordate nella Conferenza di Servizi, descritte nel verbale conclusivo della Conferenza stessa, sostituiscono gli atti di rispettiva competenza dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i.;

4. di approvare il progetto ed autorizzare l'esercizio, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra elencata e di quanto disposto al precedente punto 3, relativamente alla coltivazione della Cava di serizzo denominata Rencio Molinetto, localizzata nel Comune di Crodo (VB) in Località Molinetto, presentato dalla Ditta Cave Marmi Vallestrona S.r.l., con sede in Via Sempione n. 49, Baveno (VB), rappresentata dal Suo amministratore unico

Sig. Trivelli Mario, in riferimento alla documentazione presentata dalla stessa Ditta Cave Marmi Vallestrona S.r.l., e consegnata, unitamente alla presente deliberazione, alla Ditta stessa in n. 1 (uno) copia timbrata e firmata in ogni sua parte dal Responsabile del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, per quanto compatibile con le disposizioni di cui al presente atto;

5. di assoggettare il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 2 e l'approvazione e l'autorizzazione di cui al precedente punto 4 al rispetto delle prescrizioni emerse nell'ambito delle sedute della Conferenza di Servizi da parte dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i., ognuno per quanto di propria competenza, ed in particolare riportate nel verbale della quarta seduta della Conferenza di Servizi stessa e nei successivi atti, citati precedentemente che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione (Allegato B e Allegato C);

6. di dare atto che l'approvazione e l'autorizzazione di cui ai punti 2 e 4 ha validità ai sensi e per gli effetti della normativa elencata in precedenza, con particolare riferimento ai fini dell'inizio dei lavori a quanto disposto dall'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98, s.m.i. ed in riferimento a quanto espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi dai Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i., ognuno per quanto di competenza, con riferimento dalla data di notifica del presente atto alla Ditta Cave Marmi Vallestrona S.r.l. e nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 5;

7. di dare atto che in caso di varianti sostanziali al progetto di cui ai precedenti punti 2 e 4 approvato con la presente deliberazione, in particolare dal punto di vista ambientale, le stesse dovranno essere preventivamente valutate ai sensi della L.R.40/98, s.m.i. e della normativa di settore interessata;

8. di dare atto che le eventuali domande di rinnovo del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla L.R. 40/98, s.m.i. e/o delle autorizzazioni o altri atti di analoga natura di cui al precedente punto 3, assorbite dal presente atto, dovranno essere presentate ai Soggetti competenti per leggi di settore, secondo le procedure ed i tempi propri delle norme di rispettiva e relativa competenza;

9. di dare atto altresì che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti e delle sanzioni previsti dalle norme di settore da parte dei Soggetti di Competenza;

10. di dare notizia del presente provvedimento, con cui si rende il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 2, comprensivo delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di analoga natura necessari alla realizzazione delle opere previste in progetto ai sensi delle norme elencate in precedenza, relativamente al progetto di cui al precedente punto 4, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, pubblicazione all'Albo pretorio provinciale ed invio di copia completa dello stesso a tutti i Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i.;

11. di notificare il presente provvedimento alla Ditta Cave Marmi Vallestrona S.r.l., con sede in Via Sempione n. 49, Baveno (VB), rappresentata dal Suo amministratore unico Sig. Trivelli Mario con l'avvertenza che avverso allo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 giorni e ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni, termini decorrenti, entrambi, dalla data di notifica del presente atto.

Inoltre, con separata votazione, a voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

delibera

Di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

(omissis)

49

Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

Pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14.01.2002. Asportazione di materiale litoide dall'alveo del Bacino ENEL posto lungo il Torrente Varaita in Loc. Lago in Comune di Sampeyre (CN)

Il Responsabile del Settore

Visto il progetto riguardante l'intervento di manutenzione mediante asportazione di materiale litoide dall'alveo del Bacino ENEL posto lungo il Torrente Varaita in Loc. Lago in Comune di Sampeyre (CN), presentato dalla Società ENEL Produzione S.p.a. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo con sede in Via Pertini 2 12100 Cuneo (omissis);

Considerato che l'intervento rientra nelle attività finalizzate agli interventi di manutenzione idraulica del bacino artificiale;

visto il R.D. n. 523 del 25/07/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/05/2001, la D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002

dispone

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalle ore 9 alle 12 nei giorni. dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione presso l'Ufficio regionale di C.so Kennedy 7/bis 12100 Cuneo.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

50

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Alessandria - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 e s.m.i. per allestimento ed esercizio di un impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, ai sensi del d.lgs. 13/1/2003 n. 36 e s.m.i. in Comune di Novi Ligure presso area ILVA S.p.A. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40

In data 6 agosto 2004 il sig. Orlando Rotondi, in qualità di Direttore e Legale Rappresentante della ILVA S.p.A. - con sede legale in Milano - viale Certosa, 249 e stabilimento in Novi Ligure - strada Bosco Marengo, n. 1 - ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al: "progetto, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 e s.m.i. per allestimento ed esercizio di un impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, ai sensi del d.lgs. 13/1/2003 n.36 e s.m.i." in comune di Novi Ligure presso area ILVA s.p.a" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Prot. di ricevimento n. 102111 del 6/8/2004 - ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa" pubblicato in data 6/8/2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 giorni a partire dal 6/8/2004, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12 comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi dell'art.4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, tel. 0131-304560, responsabile del Servizio Organizzazione Conferenze servizi della Direzione Ambiente e Territorio via Galimberti, 2 Alessandria. Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, tel. 0131-304565, Dirigente del Settore Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - S.I.T. della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Settore
Difesa Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - S.I.T.
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto per l'ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia in Comune di Borgo San Martino (AL) In Località "Cascina Bologna" - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40

In data 27 luglio 2004 il sig Salvatore Sbriglio, in qualità di Dirigente Responsabile per la zona Lombardia Piemonte Est La Spezia della Calcestruzzi S.P.A - via Camozzi, 124 - Bergamo - ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n.40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per: "ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia in località "Cascina Bologna", nel territorio del Comune di Borgo San Martino (AL)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Prot. di ricevimento n. 97396 del 27/7/2004 - ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale - inserto: Il Giornale del Piemonte" pubblicato in data 27/7/2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 giorni a partire dal 27/7/2004, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12 comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi dell'art.4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, tel. 0131-304560, responsabile del Servizio Organizzazione Conferenze servizi della Direzione Ambiente e Territorio via Galimberti, 2 Alessandria. Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, tel. 0131-304565, Dirigente del Settore Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - S.I.T. della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Settore
Difesa Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - S.I.T.
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto per l'ampliamento di una cava di argilla in località "Fornace Montemerlo", nel territorio del Comune di Tortona (AL)

In data 30 luglio 2004 la sig.ra Silvia Pezzana, in qualità di Legale Rappresentante della Scavoter di Pezzana Silvia - via Milazzo, 10 - Tortona - ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per: "ampliamento di una cava di argilla in località "Fornace Montemerlo", nel territorio del Comune di Tortona (AL)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Prot. di ricevimento n. 99440 del 30/7/2004 - ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale - inserto: Il Giornale del Piemonte" pubblicato in data 30/7/2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 giorni a partire dal 30/7/2004, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12 comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi dell'art.4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, tel. 0131-304560, responsabile del Servizio Organizzazione Conferenze servizi della Direzione Ambiente e Territorio via Galimberti, 2 Alessandria. Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, tel. 0131-304565, Dirigente del Settore Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - S.I.T. della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Settore
Difesa Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - S.I.T.
Claudio Coffano

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di utilizzazione dell'acqua derivata dall'impianto di innevamento dal Rio dei Quarti per produzione di energia elettrica nel Comune di Crissolo. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e contestuale avvio del procedimento della Valutazione di incidenza ai sensi delle Direttive CE 43/92 e 42/2001

In data 2 Agosto 2004 il Sig. Genre Giovanni Battista, (omissis), in qualità di amministratore unico della società Sipre Monviso SKI S.r.l., con sede legale in Crissolo, loc. Pian della Regina n. 34, (prot. generale di ricevimento n. 41336 in data 02.08.2004; pervenuto all'Ufficio

Deposito Progetti in data 03.08.2004 con n. ord. 22/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di utilizzazione dell'acqua derivata dall'impianto di innervamento dal Rio dei Quarti per produzione di energia elettrica nel Comune di Crissolo.

Contestualmente all'avvio della procedura di VIA si dà atto dell'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza del progetto in quanto lo stesso risulta ricadere entro il perimetro del S.I.C. IT1160058 " Gruppo di Monviso - Bosco dell'Alevè".

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Foglio", pubblicato in data 23.07.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'Ing. Cavallo Fabrizio, Dirigente del Settore Risorse Idriche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore risorse idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico dal Torrente Vermenagna (Impianto idroelettrico di Vernante). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 2 Agosto 2004 il Sig. Pietro Bonomini, in qualità di legale rappresentante della Società San Michele S.r.l., con sede legale in Livemmo di Pertica Alta (BS), loc. La Perla, (prot. generale di ricevimento n. 41407 in data 02.08.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 03.08.2004 con n. ord. 23/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico dal Torrente Vermenagna (Impianto idroelettrico di Vernante).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 28.07.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore risorse idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di cava in località Pret Basso lotti 18,19 e 20 (Bagnolo Piemonte). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 2 Agosto 2004 il Sig. Rimondotto Giuseppe, (omissis), in qualità di titolare della ditta Rimondotto Giuseppe, con sede legale in Bagnolo Piemonte, Via San Maurizio 21/c, (prot. generale di ricevimento n. 41456 in data 02.08.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 04.08.2004 con n. ord. 24/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di cava in località Pret Basso lotti 18,19 e 20 (Bagnolo Piemonte).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 30.07.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore risorse idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di ristrutturazione azienda agricola ad indirizzo zootecnico con trasformazione capannoni avicoli in suinicoli, realizzazione di vasca liquame aperta, cella frigorifera capi deceduti, recinzione area di pertinenza e trasformazione silo a platea in concimaia nel Comune di Villafalletto. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 5 Agosto 2004 il Sig. Culasso Giuseppe, (omissis), in qualità di contitolare dell'Azienda Agricola "Culasso F.lli Mauro e Giuseppe s.s.", con sede in Villafalletto, Via La Prata 6, (prot. generale di ricevimento n 42042. in data 05.08.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 09.08.2004 con n. ord. 25/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di ristrutturazione azienda agricola ad indirizzo zootecnico con trasformazione capannoni avicoli in suinicoli, realizzazione di vasca liquame aperta, cella frigorifera capi deceduti, recinzione area di pertinenza e trasformazione silo a platea in concimaia nel Comune di Villafalletto.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 03.08.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore risorse idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di rinnovo ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia in località Vaccheria nel territorio dei Comuni di Alba e Barbaresco. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 6 Agosto 2004 il Sig. Rapalino Ernesto, (omissis), in qualità di legale rappresentante della S.A.E.G.A S.p.A., con sede legale in loc. Vaccheria 23, Alba, (prot. generale di ricevimento n. 42206 in data 06.08.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 10.08.2004 con n. ord. 26/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di rinnovo ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia in località Vaccheria nel territorio dei Comuni di Alba e Barbaresco.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 05.08.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore risorse idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di nuovo impianto idroelettrico da realizzare nei Comuni di Costigliole Saluzzo e Piasco alimentato con le acque del Bedale del Corso. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 12 Agosto 2004 il Sig. Paolo Vincenti, (omissis), (prot. generale di ricevimento n. 43173 in data 12.08.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 16.08.2004 con n. ord. 27/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di nuovo impianto idroelettrico da realizzare nei Comuni di Costigliole Saluzzo e Piasco alimentato con le acque del Bedale del Corso.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 11.08.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore risorse idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino - Servizio di Valutazione Impatto Ambientale

Coltivazione di cava di trovanti lapidei, fraz. Fornolosa, Comune di Locana. Proponente: Roalpi s.r.l., Collegno. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione

della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

In data 5 agosto 2004, il proponente Roalpi s.r.l., Via De Amicis n. 52, Collegno, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 TORINO, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di Coltivazione di cava di trovanti lapidei, fraz. Fornolosa, Comune di Locana., allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura V.I.A., rientrante nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (LUN. / VEN. 9-12 MERC. 15-19), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Ing. Irene Bottino, tel. 011/861 3825 fax. 011/ 861 4930.

Il Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Progetto di "Ampliamento della cava in loc. Sea lotto XI e ripristino ambientale dell'ex cava in loc. Sea lotto XII", Luserna S. Giovanni. Proponente: Cave Sea di Miegge Edilio & C. S.n.c., Luserna S. Giovanni. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che:

La Cave Sea di Miegge Edilio & C. S.n.c., Loc. Pian n. 6, Luserna S. Giovanni, ha depositato presso l'Ufficio di deposito- Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. N. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di " Ampliamento della cava in loc. Sea lotto XI e ripristino ambientale dell'ex cava in loc. Sea lotto XII", Luserna S. Giovanni, rientrante nella categoria progettuale n. 59 dell' Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (LUN/VEN 9-12 MER 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. la responsabile del procedimento indicato e' l'Ing. Irene Bottino, tel. 011/861 3825 fax. 011/ 861 4930, del Servizio V.I.A.

Il Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola - 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A.

L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i., D.G.P. n. 417/99 e s.m.i. Progetto di "ampliamento cava di marmo sita in Località Lorgino nel territorio del Comune di Crevaladossola" presentato dalla Ditta Tosco Marmi S.p.A.- Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i.

In data 17/08/2004 la Ditta Tosco Marmi S.p.A., con sede legale a Barberino Val d'Elsa (FI) in via Pisana n. 47, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciale - 8° Settore Tutela dell'Ambiente Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "ampliamento cava di marmo sita in Località Lorgino nel territorio del Comune di Crevaladossola" allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Provinciale, VIII Settore Tutela dell'Ambiente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 40483 del 17/08/2004) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Claudio Giannoni, tel. 0323/4950252, 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale

Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Servizio V.I.A.
Claudio Giannoni

Provincia del Verbano Cusio Ossola - 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A.

L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i., D.G.P. n. 417/99 e s.m.i. Progetto di "nuova apertura cava di gneiss sita in località Pianasca nel territorio del Comune di Villadossola (VB)" presentato dalla Società E.C.A. S.p.A. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i.

In data 09/08/2004 la Società E.C.A. S.p.A., con sede legale a Villadossola (VB) in via Fabbri n. 42, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciale - 8° Settore Tutela dell'Ambiente Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "nuova apertura cava di gneiss sita in località Pianasca nel territorio del Comune di Villadossola (VB)" allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Provinciale, VIII Settore Tutela dell'Ambiente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 39410 del 09/08/2004) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Claudio Giannoni, tel. 0323/4950252, 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Servizio V.I.A.
Claudio Giannoni

Provincia del Verbano Cusio Ossola - 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A.

L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i., D.G.P. n. 417/99 e s.m.i.
Progetto di "ampliamento e modifica della cava di ghiaia e sabbia sita in località Gabbiane nei territori comunali di Verbania e Cambiasca (VB)" presentato dalla Società Cava San Bernardino S.r.l. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i.

In data 05/08/2004 la Società Cava San Bernardino S.r.l., con sede legale nel Comune di Verbania (VB), via alle Cave n. 1, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciale - 8° Settore Tutela dell'Ambiente Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "ampliamento e modifica cava di ghiaia e sabbia sita in località Gabbiane nei territori comunali di Verbania e Cambiasca (VB)" allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Provinciale, VIII Settore Tutela dell'Ambiente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 39055 del 05/08/2004) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Claudio Giannoni, tel. 0323/4950252, 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Servizio V.I.A.
Claudio Giannoni

Provincia del Verbano Cusio Ossola - 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A.

L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i., D.G.P. n. 417/99 e s.m.i.
Progetto di "impianto idroelettrico sul Torrente Devero in Comune di Baceno (VB)" - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i.

In data 02/08/2004 la Ditta Interlpi del Sig. Sinigiani Marco, (omissis), ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciale - 8° Settore Tutela dell'Ambiente Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "impianto idroelettrico sul Torrente Devero in Comune di Baceno (VB)" allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Provinciale, VIII Settore Tutela dell'Ambiente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 38400 del 02/08/2004) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Claudio Giannoni, tel. 0323/4950252, 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Servizio V.I.A.
Claudio Giannoni

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. n. 27/94. Procedimento: Richiesta di autorizzazione all'attraversamento interrato con linea elettrica in b.t. 200/380 V. del corso d'acqua pubblico denominato Rio S. Anna in Comune di Bernezzo

Data di avvio: 22.7.2004.

N. di protocollo dell'istanza: 36422.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 120.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: dott. G. Garnerone.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Comunità Montana Valli Gesso e Vermentagna - Interventi di manutenzione idraulico-forestale del rio Albarea e Rio Desertetto in comune di Valdieri

Data di avvio: 27/7/2004

N. di protocollo dell'istanza: 37034

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. N. Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile Vicario del Settore
Giovanni Brondello

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. n. 27/94. Procedimento: Richiesta di autorizzazione all'attraversamento aereo con linea elettrica in b.t. 200/380 V. del corso d'acqua pubblico denominato Rio Paglietta in Comune di Chiusa Pesio

Data di avvio: 29.7.2004.

N. di protocollo dell'istanza: 37546.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 120.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: dott. G. Garnerone.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Lavori di sistemazione della strada Comunale della Garavagna - Rio Pogliola - Comune di Villanova Mondovì

Data di avvio: 2/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 37843

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Walter Bessone

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Comune di Valdieri - opere di risanamento e riqualificazione architettonica del Rio Colletto II lotto

Data di avvio: 3/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 38295

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Walter Bessone - Geom. Nicolangelo Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario Bealera Cerea - Lavori ripristino danni provocati all'opera di presa dall'alluvione anno 2002 - Torrente Pesio - Comune Chiusa di Pesio

Data di avvio: 3/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 38299

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Alfio Rivero

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94, Consorzio irriguo e miglioramento fondiario Vighe e Combe. Lavori di ripristino danni provocati all'opera di presa dall'alluvione anno 2002 - Torre Pesio - Comune di Chiusa Pesio

Data di avvio: 3/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 38300

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. A. Rivero

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Consorzio Irriguo Acque Torrente Pesio - Lavori ripristino danni provocati alle opere di presa dall'alluvione anno 2002 - Torrente Pesio - Comune Chiusa di Pesio

Data di avvio: 3/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 38301

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. A. Rivero

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: ENEL Divisione Generazione Energy Management Torino - Impianto di Fedio - Asta idraulica Torrente Kant - Difesa spondale e taglio alberi a monte del bacino Fedio - Comune di Demonte

Data di avvio: 6/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 38894

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Nicolangelo Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Comunità Montana Bisalta - Lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale - Rio Bedale in Comune di Boves

Data di avvio: 6/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 38901

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Walter Bessone

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Tecnofrigo S.n.c. - Costruzione muro spondale - Rio Sionero in Comune di Guarene

Data di avvio: 9/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 39245

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Nicolangelo Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Ditta Barberis Aldo Impresa Costruzioni S.r.l. - realizzazione opere di urbanizzazione in attuazione

**ne al PEC approvato con Delibera C.C. n. 22 del 24.4.2004
- Loc. Racca - Rio di Valle Oscura in Comune di Guarene**

Data di avvio: 12/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 39933

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Nicolangelo Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Condominio Alpina B - Lavori di consolidamento fondazioni muro di sostegno esistente lungo il torrente Lurisia, e costruzione di un nuovo tratto di muro a difesa spondale in fraz. Lurisia, Comune di Roccaforte Mondovì

Data di avvio: 12/8/2004

N. di protocollo dell'istanza: 40162

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Alfio Rivero

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. n. 27/94. Procedimento: Richiesta di autorizzazione all'attraversamento in cavodotto all'interno del ponte con linea elettrica MT del corso d'acqua pubblico denominato Torrente Riddone in Comune di Alba

Data di avvio: 30.8.2004

N. di protocollo dell'istanza: 41959

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 120.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: dott. G. Garnerone

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione OO.PP. - Settore OO.PP. Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Lavori di ricostruzione dell'attraversamento della strada per l'Alpe Vidabia sul torrente Selvaspessa e relative opere idrauliche connesse nel comune di Stresa (VB) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 03/08/2004 il Comune di Stresa, ha depositato presso l'Ufficio di deposito Progetti Regionale (Via Principe Amedeo, 17 - Torino) ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di cui sopra allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., presentata al "Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico" (prot. di ricevimento n. 14004 in data 03/08/2004) ai sensi dell'art.10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, presso l'Ufficio di Deposito (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 07 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'Ing. G. Ercole, che si firma, Settore OO.PP. - Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania - Tel. 0324/226811, nonché il funzionario Ing. M. di Bari dello stesso Ufficio, al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica.

Attraverso il provvedimento finale è possibile per chiunque abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Settore
Giovanni Ercole

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Avviso di rettifica - Parco Commerciale e per il Tempo Libero - CasalPo nel Comune di Coniolo (AL). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

Nell'avvio di procedimento in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 31 - parte III - del 5 agosto 2004, l'oggetto ed il testo riportano erroneamente le seguenti parole: "e contestuale procedimento di valutazione di incidenza".

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.